

EVANGELIZZAZIONE E RIPRODUZIONE

Al di là di tutte le motivazioni che nell'eternità indussero Dio ad ideare e pianificare la Chiesa, bisogna pur sottolineare che **Dio ha creato ogni cosa per uno scopo: niente esiste che non abbia uno scopo!**

NESSUNA COSA ESISTENTE E' CASUALE, MA TUTTO E' CAUSALE!

La Parola del Signore sottolinea il concetto importante per cui Dio ha fatto ogni cosa per uno scopo ben preciso. Pv 16.4

1. Fece l'uomo per Dio: glorificare Dio è lo scopo dell'uomo!
2. Fece la donna per l'uomo: coadiuvare l'uomo è lo scopo della donna!
3. Fece la natura per le creature: permettere la vita è lo scopo della natura!
4. Fece le autorità per governare con giustizia: governare bene è lo scopo di ogni autorità!
5. Fece la Chiesa per servirlo: servire Dio è lo scopo della Chiesa!

Ovviamente, il servizio della Chiesa riguarda molteplici settori ed opere, ma è importante sottolineare che **LA CHIESA ESISTE PER SERVIRE! 1Tess 1.9**

L'ANNUNCIO DELLA SALVEZZA

L'opera fondamentale della Chiesa è l'annuncio della <buona Novella> con un'esposizione chiara e sistematica della <sostanza dottrinale> rilevata dalle Scritture.

Dal momento che Cristo ha reso possibile la Salvezza, la Chiesa deve proclamarla per renderla <attuale e concretizzabile> a chi ascolta: **proclamare il Vangelo, dunque, è l'opera <sostanziale> della Chiesa.**

Il Vangelo (buona Novella) deve essere annunciato così:

1. IN MODO CONFORME ALLE SCRITTURE

Un "Vangelo sdolcinato e sociale" NON corrisponde affatto al compito che la Chiesa ha ricevuto da Cristo (Mat 28.19-20).

Il messaggio della Salvezza viene "del tutto reso vano" quando la predicazione è "intercalata" da "zuccherini accattivanti" atti solo ad attirare la gente e per avere un <gran numero di adepti>! Sì, il Vangelo deve essere predicato esattamente COME CRISTO LO PREDICO', soprattutto **evidenziando IL CONTROLLO DELLA SIGNORIA DI CRISTO.**

Chi avrà invocato il nome del Signore sarà salvato. Rom 10.13

La predicazione deve presentare chiaramente Cristo come SIGNORE, Colui che è IL PADRONE ASSOLUTO DI TUTTO E DI TUTTI!

Saranno salvati solo coloro che avranno conosciuto e accettato la signoria di Cristo!

Cristo deve poter essere il PADRONE DI OGNI SETTORE ESISTENZIALE: chi ascolta la proclamazione del Vangelo deve capire chiaramente che qualora si convertisse per essere salvato, dovrebbe **diventare CRISTODIPENDENTE** (per capire il concetto bisogna confrontarlo con l'omonimo concetto del termine TOSSICODIPENDENTE), con tutto ciò che comporta di fatto nella vita di un tale uomo (una dipendenza totale)!

Concetti come: <Cristo padrone unico>, <rinuncia totale>, <Sottomissione>, <Servizio>, <ubbidienza> e simili, NON DEVONO ESSERE <ADDOLCITI O NASCOSTI>!

Il concetto del sacrificio di Cristo deve essere presentato in modo che l'interessato possa essere indotto a **sacrificarsi per Cristo come conseguenza della salvezza.**

La croce, la sofferenza e la morte devono essere messe bene in evidenza mentre si proclama il Vangelo, in modo che il peccato non solo venga riconosciuto e confessato, ma anche abbandonato!

Allora Gesù disse ai Suoi discepoli:

- *Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso e prenda la sua croce e mi segua. - Mat 16:24*
- *Così dunque ognuno di voi che non rinunci a tutto quello che ha, non può esser mio discepolo. - Lu 14:33*
- *Anzi, a dire il vero, io reputo anche ogni cosa essere un danno di fronte alla eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale rinunciai a tutte codeste cose e le reputo tanta spazzatura affin di guadagnare Cristo, - Fili 3:8*
- *e ci ammaestra a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente, - Tit 2:12*
- *Sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliuol di Dio il quale m'ha amato, e ha dato se stesso per me. - Ga 2:20*
- *Ora, se l'occhio tuo destro ti fa cadere in peccato, cavalo e gettalo via da te; poiché val meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, e non sia gettato l'intero tuo corpo nella geenna. - Mat 5:29*
- *Io vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, accettabile a Dio; il che è il vostro culto spirituale. - Ro 12:1*

La proclamazione del Vangelo deve essere conforme alle Scritture oppure non servirà proprio a nulla...!

Il messaggio Evangelico dei tempi odierni è troppo <sdolcinato e sfrondata> da tutte quelle cose che (così si dice in giro) <potrebbero irretire e allontanare gli uomini>!

Eppure, Cristo fu molto categorico nelle Sue richieste: o tutto o niente!

... E se a qualcuno tale messaggio non <calzasse bene>... se ne potrà anche andare!

<Non ve ne volete andare anche voi?> Giov 6.67

<Nessuno può servire a due padroni; perché o odierà l'uno ed amerà l'altro, o si atterrà all'uno e sprezerà l'altro. Voi non potete servire a Dio ed a Mammona.> - Mt 6:24

<Chi non è con me, è contro di me; e chi non raccoglie con me, disperde.> Mt 12:30

GESU' NON E' TERRORIZZATO SE ALCUNI SI TRAGGONO INDIETRO! Giov 6.66-67

Gesù NON cerca i numeri: Egli cerca l'uomo sincero che vuole ubbidirgli!

La storia della Chiesa è piena sin dal tempo apostolico di esempi del genere: MOLTI SI SONO TRATTI INSIETRO perché TENTATI E SEDOTTI, MA CIO' NON riguarda mai i <veri> (gli ELETTI: COLORO CHE SONO REALMENTE ENTRATI TRAMITE LA NUOVA NASCITA NELL'ELEZIONE DI DIO; un ravvedimento che DIO VIDE PRIMA DELLA FONDAZIONE DEL MONDO!)

Chi si avvicina al Vangelo in modo <interessato> deve capire qual è IL COSTO DELLA VITA CRISTIANA: **troppe persone tornano indietro perché non sufficientemente avvertite del costo!**

Gesù Cristo insegnò questo concetto con delle metafore ben precise:

<si metta prima e calcoli la spesa> Lc 14.28

Chi torna indietro è uno che aveva fatto dei calcoli, ma li aveva sbagliati.. oppure era <partito> senza valutare nulla!

Facciamo attenzione nel proclamare il Vangelo in modo che esso sia conforme alle Scritture e NON al sistema <liberale ed ecumenico moderno>.

2. PER GLORIFICARE DIO

Sin dal tempo apostolico vi sono stati dei falsi che proclamavano il Vangelo per il proprio <ventre>. Rom 16.18

I <falsi profeti> non solo predicano il falso, ma lo fanno anche per la propria gloria! Talvolta anche i Veri Cristiani sono tentati di farlo per la propria gloria, ma ciò è vergognoso: quando i Figlioli di Dio sono arrivati ed esibizionisti, non lo fanno per la propria gloria?

Vi siete convertiti dagli idoli a Dio per servire all'Iddio vivente e vero. 1Tess 1.9

Servire Dio: niente di meno dev'essere <l'ambizione santa> di ogni vero Credente...

E' meschino <usare il Vangelo> per i propri fini e strumentalizzarlo per elevarsi di fronte agli uomini!

E' anche vero che se da una parte vi sono coloro che proclamano il Vangelo per se stessi, vi sono anche coloro che NON VOGLIONO FARLO PER ALCUN MOTIVO!

- Mosè rispose e disse: 'Ma ecco, essi non mi crederanno e non ubbidiranno alla mia voce, perché diranno: L'Eterno non t'è apparso'. - Eso 4:1
- E Mosè disse all'Eterno: 'Ahimè, Signore, io non sono un parlatore; non lo ero in passato, e non lo sono da quando tu hai parlato al tuo servo; giacché io sono tardo di parola e di lingua'. - Eso 4:10
- E io risposi: 'Ahimè, Signore, Eterno, io non so parlare, poiché non sono che un fanciullo'. - Ger 1:6
- E Mosè disse: 'Deh! Signore, manda il tuo messaggio per mezzo di chi vorrai!' - Eso 4:13
- Anche questo è grave: non voler proclamare il messaggio di Dio per evitare incomprensioni, derisioni, scherni e persecuzioni!
- Allora l'ira dell'Eterno s'accese contro Mosè, ed egli disse: 'Non c'è Aaronne tuo fratello, il Levita? Io so che parla bene. E per l'appunto, ecco ch'egli esce ad incontrarti; e, come ti vedrà, si rallegherà in cuor suo. - Eso 4:14
- Ma l'Eterno mi disse: 'Non dire: - Sono un fanciullo, - poiché tu andrai da tutti quelli ai quali ti manderò, e dirai tutto quello che io ti comanderò. - Ger 1:7
- Or dunque va', e io sarò con la tua bocca, e t'insegnerò quello che dovrai dire'. - Eso 4:12

Invece, qualsiasi tipo di <resistenza> al DOVERE DELL'ANNUNCIO è grave e merita di essere severamente punito!

3. PER LA SALVEZZA DEI PERDUTI

<DIO HA UN PIANO>!

Il piano di Dio prevede due realtà:

1. che gli uomini diventino FIGLIOLI DI DIO
2. che i Figlioli di Dio diventino STRUMENTI DI DIO: **DIO HA UN PIANO PER TE!**

E' necessario SAPERE E FAR SAPERE che Dio ha un piano per ogni essere umano: un piano di salvezza eterna e di realizzazione esistenziale quaggiù... tramite il Servizio nella Sua Opera!

Con quale coraggio tacere MENTRE PARLARE POTREBBE DARE L'OPPORTUNITA' DELLA GRAZIA AI PERDUTI?

E come crederanno in Colui del quale non hanno udito parlare? E come udiranno se non v'è chi predichi? Rom 10.14

L'EVANGELIZZAZIONE...

<Evangelizzare> vuol dire predicare, proclamare il Vangelo, annunciare il Vangelo per mezzo della predicazione, divulgare la Buona Novella.

RAVVISO DODICI PUNTI DELUCIDANTI:

1. Evangelizzare è UN COMANDO BIBLICO: tu sei stato **salvato** <per> servire> (1Tess 1.9) e **per** **PROCLAMARE L'ANNO ACCETTEVOLE DEL SIGNORE** (Lc 4.18-19)

- <ma voi siete un generazione ELETTA, un real sacerdozio, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato **AFFINCHE** PROCLAMIATE LE VIRTU' DI COLUI CHE VI HA CHIAMATI DALLE TENEBRE ALLA SUA MERAVIGLIOSA LUCE. 1Piet 2.9
- andate dunque, ammaestrate tutti i popoli (fate discepoli) insegnando loro di osservare tutte quante le cose che vi ho comandate. Matt 28.19-20

EVANGELIZZARE E' UN COMANDO, NON UN'OPZIONE: tu non puoi scegliere di evangelizzare o no, ma DEVI evangelizzare!

CHIUNQUE E' SALVATO DEVE EVANGELIZZARE: Gesù non disse mai <chi si sente evangelizzi>!

<ANDATE>! Si tratta di un comando, di un imperativo... ed è rivolto proprio a tutti!

Nessun salvato ha il diritto di sottrarsi impunemente agli ordini di Dio: gli ordini NON si discutono mai, ma si ubbidiscono!

TU DEVI EVANGELIZZARE: PUNTO E BASTA!

2. Evangelizzare è UN COMANDO MORALE. Matt 9.36; Lc 10.30-37

Significa che l'evangelizzazione deve essere fortemente motivata dalla COMPASSIONE PER I PERDUTI.

<e VEDUTE LE TURBE NE EBBE COMPASSIONE perché ERANO STANCHE E SFINITE COME PECORE CHE NON HANNO PASTORE!> Mat 9.36

Come si fa a non avere compassione per le anime perdute?

Come si fa a tacere (a non evangelizzare) davanti a quella persona che forse non incontrerai mai più?

Chiedi a Dio una maggiore passione per le anime perdute!

Lo <spirito> di tutto il Vangelo è <MISERICORDIA E COMPASSIONE>...

Or andate e imparate che cosa significhi: Voglio misericordia, e non sacrificio; poiché io non son venuto a chiamar de' giusti, ma dei peccatori. - Mat 9:13

Ma un Samaritano che era in viaggio giunse presso a lui; e vedutolo, n'ebbe pietà; - Lu 10:33

e accostatosi, fasciò le sue piaghe, versandovi sopra dell'olio e del vino; poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo menò ad un albergo e si prese cura di lui. - Lu 10:34

E il giorno dopo, tratti fuori due denari, li diede all'oste e gli disse: prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, quando tornerò in su, te lo renderò. - Lu 10:35

Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s'imbattè ne' ladroni? - Lu 10:36

E quello rispose: Colui che gli usò misericordia. E Gesù gli disse: Va', e fa' tu il simigliante. - Lu 10:37

Perché il giudizio è senza misericordia per colui che non ha usato misericordia: la misericordia trionfa del giudizio. - Giac 2:13

Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta. - Mat 5:7

Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro. - Lu 6:36

vestitevi dunque, come eletti di Dio, santi ed amati, di tenera compassione, di benignità, di umiltà, di dolcezza, di longanimità; - Col 3:12

Infine, siate tutti concordi, compassionevoli, pieni d'amor fraterno, pietosi, umili; - 1P 3:8

CON QUALE CORAGGIO TU NON PARLERESTI DI GESU' A CHI STESSE PER MORIRE... E POI SE NE ANDREBBE ALL'INFERNO?

CON QUALE CORAGGIO NEGHERESTI DI ALLUNGARE LA TUA MANO PER RIALZARE CHI TI SUPPLICASSE DI AFFERRARE LA SUA MANO PER TIRARLO SU?

CI VUOLE UN GRAN CORAGGIO A LASCIAR MORIRE QUALCUNO CHE POTRESTI SALVARE: CI VUOLE PIU' CORAGGIO A LASCIARLO MORIRE CHE NON AD INTERVENIRE (VEDI IL SACERDOTE E IL LEVITA DI MAT 10.30-32).

NON TI PARE CHE SPESSO MOLTI CREDENTI (SALVATI) SI COMPORTINO PROPRIO COME QUEL SACERDOTE E QUEL LEVITA? AHIME', PURTROPPO SOLO POCHI SI COMPORTANO COME QUEL SAMARITANO!

SE TU STESSI PASSEGGIANDO TUTTO SOLO SU UN MOLO E QUALCUNO TRA I FLUTTI SOTTO I TUOI OCCHI STESSE CON LA MANO ALZATA INVOCANDO AIUTO PERCHE' STESSE PER ANNEGARE, CON QUALE CORAGGIO FARESTI FINTA DI NIENTE E TE NE ALLONTANERESTI LASCIANDOLO ANNEGARE SOLO... PER NON ALLUNGARGLI LA TUA MANO E TIRALO SU?

PUO' SORPRENDERTI, MA QUANDO EVANGELIZZI E' PROPRIO QUESTO CHE FAI: <TIRI SU> E SE NON EVANGELIZZI... LASCI MORIRE!

EPPURE, NEMMENO UN CANE RESTEREBBE IMPASSIBILE DAVANTI A QUESTO (SONO FAMOSI I SALVATAGGI OPERATI DAI CANI!): PURTROPPO, MOLTI SALVATI... PECCANO CONTINUAMENTE DI <OMMISSIONE DI SOCCORSO>! (GIAC 4.17).

3. L'EVANGELIZZAZIONE DEVE ESSERE FATTA PER LO SPIRITO. At 1.8

Chi pensasse o cercasse di evangelizzare con la propria bravura soltanto (con le sue forze), <farebbe solo un buco nell'acqua>. Gal 6.8

Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi e mi sarete testimoni IN GERUSALEMME (vicino: casa, palazzo, quartiere, città di residenza, ecc) e IN TUTTA LA GIUDEA (regione, nazione), e IN SAMARIA (nazioni limitrofe), e FINO ALL'ESTREMITA' DELLA TERRA (ovunque). At 1.8 (proprio come un sasso che cade nell'acqua e disegna dei cerchi concentrici!).

Chi ha ricevuto lo Spirito Santo (cioè, tutti i salvati) sarà TESTIMONE: si DEVE testimoniare di Cristo (cioè, si DEVE evangelizzare), ma NON prima di ricevere lo Spirito Santo.

Questo vuol dire che SENZA LO SPIRITO SANTO NON SI PUO': NON SERVIREBBE A NULLA! Giov 15.5

Abbiamo bisogno di PARLARE AL CUORE DEI PERDUTI: questo è possibile SOLO PER LO SPIRITO; SENZA LO SPIRITO SANTO CI ASCOLTEREBBERO SOLO <CON LE ORECCHIE>!

Lo Spirito Santo fu mandato per questo: dobbiamo capire che senza di Lui sarebbe tutto inutile... anche se lo facessimo in modo encomiabile!

- *Poiché non siete voi che parlate, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi. - Mat 10:20*

- *E un di loro, chiamato per nome Agabo, levatosi, predisse per lo Spirito che ci sarebbe stata una gran carestia per tutta la terra; ed essa ci fu sotto Claudio. - At 11:28*

- *e la mia parola e la mia predicazione non hanno consistito in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza, - 1Co 2:4*

- e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali. - 1Co 2:13
- Perché chi semina per la propria carne, mieterà dalla carne corruzione; ma chi semina per lo Spirito, mieterà dallo Spirito vita eterna. - Ga 6:8
- Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio; - Ef 6:17
- orando in ogni tempo, per lo Spirito, con ogni sorta di preghiere e di supplicazioni; ed a questo vegliando con ogni perseveranza e supplicazione per tutti i santi, - Ef 6:18
- Perciò, fratelli, cercate di trovar fra voi sette uomini, de' quali si abbia buona testimonianza, pieni di Spirito e di sapienza, e che noi incaricheremo di quest'opera. - At 6:3
- e non potevano resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. - At 6:10

Ogni servizio Cristiano (Opera) deve essere svolto per lo Spirito se vogliamo che sia utile (efficace) per la Gloria del Signore.

Dal libro degli Atti in poi scopriamo che IL VANGELO ERA SEMPRE PREDICATO CON PIENEZZA DI SPIRITO SANTO.

- E tutti furon ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro d'esprimersi. - At 2:4
- Allora Pietro, ripieno dello Spirito Santo, disse loro: Rettori del popolo ed anziani, - At 4:8
- Ma egli, essendo pieno dello Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio, - At 7:55
- il quale, venuto da noi, prese la cintura di Paolo, se ne legò i piedi e le mani, e disse: Questo dice lo Spirito Santo: Così legheranno i Giudei a Gerusalemme l'uomo di cui è questa cintura, e lo metteranno nelle mani dei Gentili. - At 21:11
- Infatti noi tutti abbiam ricevuto il battesimo di un unico Spirito per formare un unico corpo, e Giudei e Greci, e schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un unico Spirito. - 1Co 12:13
- E fu loro rivelato che non per se stessi ma per voi ministravano quelle cose che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno evangelizzato per mezzo dello Spirito Santo mandato dal cielo; nelle quali cose gli angeli desiderano riguardare bene addentro. - 1P 1:12

3. L'EVANGELIZZAZIONE DEVE ESSERE FATTA BENE, CON DILIGENZA.

Maledetto colui che fa l'opera dell'Eterno fiaccamente, maledetto colui che trattiene la spada dallo spargere il sangue! Ger 48.10; Ef 5.15-17

Bisogna mettere a morte ogni raffazzonaggine, noncuranza e negligenza!

4. DELL'EVANGELIZZAZIONE SI DOVRA' RENDERE CONTO. Ez 33.7-9

Verrà il giorno in cui io e te dovremo rendere conto del perché non abbiamo evangelizzato: guai a chi non evangelizza!

- Perché Cristo non mi ha mandato a battezzare ma ad evangelizzare; non con sapienza di parola, affinché la croce di Cristo non sia resa vana. - 1Co 1:17
- Perché se io evangelizzo, non ho da trarne vanto, poiché necessità me n'è imposta; e guai a me, se non evangelizzo! - 1Co 9:16

Credo che non si valuti abbastanza che **CI SARANNO SEMPRE DELLE RICOMPESE PER CHI EVANGELIZZA ... E SEMPRE <GUAU> PER CHI NON LO FA!**

Dobbiamo essere collaboratori di Dio (1Co 3.9; 2Co 6.1): stiamo attenti a NON divenire dei DISTURBATORI dell'Opera di Dio o, se vogliamo, COLLABORATORI DI SATANA E OSTACOLATORI DELL'OPERA DEL SIGNORE.

Dobbiamo anche essere IMITATORI:

- Di Dio. Ef 5.1-1Tess 1.6
- degli Apostoli. 2Tess 3.7-1Co 4.16.

Se collaboriamo con Dio, se imitiamo Dio e gli Apostoli,... allora saremo evangelisti. 2Tim 4.5; Lc 4.18; 8.1; 9.6; At 8.25,40; 14.7,21; 15.35; 2Co 10.16.

- Ora, o figliuol d'uomo, io ho stabilito te come sentinella per la casa d'Israele; quando dunque udrai qualche parola dalla mia bocca, avvertili da parte mia. - Ez 33:7
- Quando avrò detto all'empio: - Empio, per certo tu morrai! - e tu non avrai parlato per avvertir l'empio che si ritragga dalla sua via, quell'empio morrà per la sua iniquità, ma io domanderò conto del suo sangue alla tua mano. - Ez 33:8
- Ma, se tu avverti l'empio che si ritragga dalla sua via, e quegli non se ne ritrae, esso morrà per la sua iniquità, ma tu avrai scampato l'anima tua. - Ez 33:9

Sentinella! Sì, proprio sentinella: Dio fa essere ogni salvato <una sentinella>!

Credo che questo dovrebbe essere predicato molto di più... dal pulpito.

Ci sarà una RESA DEI CONTI anche per i Credenti (cioè, per i salvati).

Tutta la Scrittura sottolinea che CI SARA' UNA RESA DEI CONTI:

- E, certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; ne chiederò conto ad ogni animale; e chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano d'ogni suo fratello. - Gen 9:5
- E avverrà che se qualcuno non darà ascolto alle mie parole ch'egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. - De 18:19
- Or io vi dico che d'ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderan conto nel giorno del giudizio; - Mat 12:36
- Perciò il regno de' cieli è simile ad un re che volle fare i conti coi suoi servitori. - Mat 18:23
- Allora il regno de' cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, uscirono a incontrar lo sposo. - Mat 25:1

- *Così dunque ciascun di noi renderà conto di se stesso a Dio. - Ro 14:12*

Credo che i Credenti troppo spesso si siano <cullati> del fatto che ESSENDO SALVATI PER GRAZIA... ORMAI NON C'E' ALCUNA CONDANNA...

Chiunque fosse onesto deve pure ammettere che LA CONDANNA DI ROM 8.1 SI RIFERISCE AL GIUDIZIO DELLO STAGNO DI FUOCO ETERNO... ED E' OVVIO CHE NON SARA' PER I SALVATI...

E' vero che per i salvati <non c'è più IL GIUDIZIO> (Giov 10.27-28; 5.24; 11.26; Ef 2.6; ecc.),... MA E' ALTRESI' VERO CHE I SALVATI STESSI PASSERANNO <PER LA PROVA DEL FUOCO> nel <tribunale di Cristo>!

- *Ma tu, perché giudichi il tuo fratello? E anche tu perché disprezzi il tuo fratello? Poiché tutti compariremo davanti al tribunale di Dio; - Ro 14:10*
- *Poiché dobbiamo tutti comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte quand'era nel corpo, secondo quel che avrà operato, o bene, o male. - 2Co 5:10*
- *l'opera d'ognuno sarà manifestata, perché il giorno di Cristo la paleserà; poiché quel giorno ha da apparire qual fuoco; e il fuoco farà la prova di quel che sia l'opera di ciascuno. - 1Co 3:13*
- *Se l'opera che uno ha edificata sul fondamento sussiste, ei ne riceverà ricompensa; - 1Co 3:14*
- *se l'opera sua sarà arsa, ei ne avrà il danno; ma egli stesso sarà salvo, però come attraverso il fuoco. - 1Co 3:15*
- *Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi? - 1Co 3:16*
- *Se uno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo; e questo tempio siete voi. - 1Co 3:17*
- *Nessuno s'inganni. Se qualcuno fra voi s'immagina d'esser savio in questo secolo, diventi pazzo affinché diventi savio; - 1Co 3:18*

Guai, guai a me e a te se non evangelizziamo... e BISOGNA EVANGELIZZARE BENE!

Bisogna che tutte le cose siano fatte bene: è necessario essere scrupolosi e avveduti nell'ubbidire al Signore, fare ogni cosa con gran cura.

I SALVATI DEVONO SMETTERLA DI ESSERE RAFFAZZONI, DEVONO SMETTERLA DI VIVERE NELLA MEDIOCRITA', di fare le cose in modo mediocre e con superficialità.

Dio vuole che i Suoi Figlioli siano diligenti. Deut 4.9;6.17; Rom 12.8; Ef 5.15

- *L'anima del pigro desidera, e non ha nulla, ma l'anima dei diligenti sarà soddisfatta appieno. - Prov 13:4*
- *I disegni dell'uomo diligente menano sicuramente all'abbondanza, ma chi troppo s'affretta non fa che cader nella miseria. - Prov 21:5*
- *Chi ha cura del fico ne mangerà il frutto; e chi veglia sul suo padrone sarà onorato. - Prov 27:18*

I SALVATI DEVONO ESSERE PERSONE <COMPETENTI E QUALIFICATE>: devono studiarsi di compiere ogni cosa <al meglio>.

avendo cura di mettere in pratica... Gios. 1.8; Num 1.50

SONO <MINISTRI DI DIO> e devono lavorare bene, molto bene.

- *Così ci stimi ognuno come dei ministri di Cristo e degli amministratori de' misteri di Dio. 1Co 4:1*
- *Del resto quel che si richiede dagli amministratori, è che ciascuno sia trovato fedele. - 1Co 4:2*

Dobbiamo imparare ad essere persone qualificate, ADATTE AL SERVIZIO DEL RE!

Se fossimo proprietari di un ristorante e avessimo dei camerieri, li vorremmo qualificati. Cosa faremmo se uno di loro fosse così maldestro da rovesciare i piatti per terra, trattare male i clienti, ecc.? A te la risposta così ovvia!

- *Cura queste cose e datti ad esse interamente, affinché il tuo progresso sia manifesto a tutti. - 1Ti 4:15*
- *Ma per questo mi è stata fatta misericordia, affinché Gesù Cristo dimostrasse in me per il primo tutta la sua longanimità, e io servissi d'esempio a quelli che per l'avvenire crederbbero in lui per aver la vita eterna. - 1Ti 1:16*
- *Ed è perciò che ci studiamo d'essergli grati, sia che abitiamo nel corpo, sia che ne partiamo. - 2Co 5:9*
- *Studiati di presentar te stesso approvato dinanzi a Dio: operaio che non abbia ad esser confuso, che tagli rettamente la parola della verità. - 2Ti 2:15*
- *Perciò, diletti, aspettando queste cose, studiatevi d'esser trovati, agli occhi suoi, immacolati e irreprensibili nella pace; - 2P 3:14*

Analizzando l'evangelizzazione Apostolica SCOPRIAMO CHE ERA BEN STUDIATA E PROGRAMMATA: NIENTE ERA LASCIATO AL CASO!

Chi ti ascolta deve notare che nel tuo dire e nel tuo operare <c'è consistenza>, che sei una persona <preparata> e <all'altezza del compito>!

CHI AVRA' MAI FIDUCIA DI UN <RAFFAZZONE>, di uno che lavora frettolosamente, senza cura, senza impegno, senza buon gusto, con improvvisazione e... pasticciando?

CHIUNQUE EVITEREBBE TALE PERSONA!

5. IL GRANDE EVANGELISTA: LO SPIRITO SANTO: NOI SIAMO SOLO I SUOI STRUMENTI!

Potremmo definire lo Spirito Santo <il grande evangelizzatore>: Colui che strumentalizza i credenti che evangelizzano!

Non vorrei che qualcuno si deprimesse al pensiero di essere solo UNO STRUMENTO, poiché questo è vero, ma è altrettanto vero che SI TRATTA DEGLI STRUMENTI DI DIO: QUELLI CHE DIO USA PER LA SUA GLORIA!

E' UN GRANDE ONORE ESSERE USATI DA DIO, NON CREDI?

- *ma quando sia venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annunzierà le cose a venire.* - Giov 16:13
- *Egli mi glorificherà perché prenderà del mio e ve l'annunzierà.* - Giov 16:14
- *E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio.* - Giov 16:8
- *Ma il Signore gli disse: Va', perché egli è uno strumento che ho eletto per portare il mio nome davanti ai Gentili, ed ai re, ed ai figliuoli d'Israele;* - At 9:15
- *Perché così ci ha ordinato il Signore, dicendo: lo ti ho posto per esser luce de' Gentili, affinché tu sia strumento di salvezza fino alle estremità della terra.* - At 13:47

Spesso mi è capitato di sentire dei salvati che dicevano: **<non mi sento capace di evangelizzare>...**

Cari salvati, che vi <sentite incapaci> di evangelizzare, sappiate per certo una cosa: NESSUNO E' CAPACE! DIO E' CAPACE, LE NOSTRE CAPACITA' VENGONO DA LUI E... NOI SIAMO SOLO DEGLI STRUMENTI!

La zappa NON E' CAPACE DI ZAPPARE: il contadino ne è capace! La zappa è solo uno strumento e deve solo <zappare> nella misura e nella maniera che il contadino la usa!

Non sei tu ad agire, ma Dio: tu sei solo LO STRUMENTO NELLE SUE MANI!

E' molto probabile che se afferrassimo meglio questo concetto... evangelizzeremmo di più.

Sì, lo Spirito Santo è il grande evangelista.

Fin dal principio della nostra esistenza cosciente, lo Spirito Santo ha iniziato ad evangelizzarci: molti eventi circostanziali vengono da Lui <usati> per PARLARCI, per farci riflettere e per AVVICINARCI A DIO...

Lo Spirito Santo fu inviato sulla terra per glorificare Dio. Giov 16.14

LO SPIRITO SANTO E' IL VERO E SOLO VICARIO DI CRISTO (IL SOSTITUTO): Egli compie in modo invisibile e potente l'Opera di Dio... come Cristo la compì in modo visibile...

LO SPIRITO SANTO E' IL VERO ARTEFICE DI TUTTA L'EVANGELIZZAZIONE...!

- *Ho inviato un messo di buone novelle.* Is 41.27
- *L'Eterno m'ha unto per recare una buona novella.* Is 61.1

Tutti i versi profetici che riguardano l'evangelizzazione operata da Cristo possono anche essere riferiti allo Spirito Santo venuto dopo di Lui... PERCHE' LO SPIRITO SANTO LO SOSTITUISCE CONTINUANDONE L'OPERA DELLA SALVEZZA.

E' un <fatto indiscutibile> che sia lo Spirito Santo ad EVANGELIZZARE TRAMITE TE: questo deve incoraggiarti e motivarti maggiormente.

Esaminando a ritroso la mia vita, ho scoperto che in molte occasioni della mia infanzia e adolescenza ebbi dei <punti di contatto> con lo Spirito Santo: degli INCONTRI RAVVICINATI..., anche se non me ne resi conto.

Ricordo ore di lunghe e profonde riflessioni intorno all'esistenza, la vita, la morte, il peccato e l'al di là: questa era <opera dello Spirito Santo>... che mi <evangelizzava> strumentalizzando varie circostanze ed episodi man mano che si susseguivano nella mia vita...

In ultimo, venne il tempo in cui sempre lo Spirito Santo strumentalizzò un uomo venuto dall'estero proprio in un giorno preciso, in un'ora precisa, su un autobus preciso..., proprio perché egli fosse <lo strumento> adatto al <caso> di un disperato che stava per togliersi la vita e che, in modo del tutto impreveduto, salì proprio sullo stesso autobus: Giovanni Magany...

Conosco dei Credenti che mi hanno riferito di cose analoghe risalenti alla loro infanzia e alla loro adolescenza: nel mio caso L'EVANGELIZZAZIONE FINALE (la parte finale del <processo>) avvenne tramite un solo Credente ... poiché ero già <maturo> per la Conversione come se molti Credenti mi avessero evangelizzato per lungo tempo, ma in molti casi... le cose possono andare diversamente!

Insomma, nel mio caso fu come se... ci fosse stato un enorme lavoro precedente... che, però, nessuno fece tranne lo Spirito Santo: Egli mi aveva preparato ed io ero pronto <al punto giusto>!

Per altre persone che si salvano possono volerci più <strumenti>, ma questo non cambia affatto la sostanza delle cose: Dio ci prepara convincendoci tramite lo Spirito Santo (Giov 16)... anche senza che ce ne accorgiamo. Vedi Rom 9. 23

Caro fratello, l'Opera dello Spirito Santo deve animarti e incoraggiarti: **se tu non sei capace di evangelizzare... Lui sì!**

Lasciati usare e collaborerai nell'Opera più grandiosa e gloriosa che esista: l'annuncio della Vangelo della Grazia e della Salvezza.

- *Come son belli i tuoi piedi ne' loro calzari, o figliuola di principe! I contorni delle tue anche son come monili, opera di mano d'artefice.* - CC 7:2
- *Quanto son belli, sui monti, i piedi del messaggero di buone novelle, che annunzia la pace, ch'è araldo di notizie liete, che annunzia la salvezza, che dice a Sion: 'Il tuo Dio regna!' - Is 52:7*

Se <i piedi degli stolti sono veloci a spargere il sangue> (la morte: Rom 3.15), fai in modo che i tuoi piedi siano <veloci a spargere il Vangelo della Gloria e della Vita>!

Dunque, NIENTE PIU' <SE> O <MA>: solo <SI> all'Opera di Dio, IL QUALE CI VEDE E CI NOMINA <STRUMENTI GLORIOSI PER L'EVANGELIZZAZIONE>, affidandoci il MINISTERO DELLA RICONCILIAZIONE. 2Cor 5.18

6. L'EVANGELIZZAZIONE E' DI DUE TIPI: CASUALE E PROGRAMMATA (CAUSALE).

✎ Essa è casuale quando evangelizzi qualcuno che incontri in modo del tutto imprevisto (quando vai a comprare il pane, ad esempio). In tali casi devi evangelizzare ugualmente anche se <non lo avevi previsto>... POICHE' DIO HA MESSO DAVANTI A TE QUELLA OPPORTUNITA', QUELL'ANIMA (vedi il Samaritano della parabola!).

Infatti, in tal caso NON DEVI INDUGIARE: è probabile che quello sia l'ultimo giorno della sua vita terrena... e tu non lo sai, nessuno lo sa!

Se Dio lo ha messo davanti a te è perché vuole che tu lo evangelizzi: TU LO DEVI FARE!

Nessuno potrebbe farlo meglio di te..., dal momento che Dio lo ha messo (lo ha inviato) espressamente sulla tua strada... e non su quella di un altro.

DIO HA SEMPRE UNA PERSONA PRECISA PER UN SERVIZIO PRECISO, PER UN POSTO PRECISO, PER UN TEMPO PRECISO, PER UNO SCOPO PRECISO, CON UN MESSAGGIO PRECISO. Gen 24.27

Dio è molto preciso e anche tu devi esserlo

✎ Essa è programmata (causale) quando segue ad un vero e proprio PROGRAMMA...

Infatti, Gesù non disse mai <dovete evangelizzare solo quelli che capiteranno in casa vostra> o <quelli che incontrerete casualmente e occasionalmente sulla strada>!

Uno dei gravi motivi della de-crescita numerica di molte Comunità Evangeliche Locali è dovuto alla MANCANZA DI EVANGELIZZAZIONE PROGRAMMATA (causale): i <vecchi> muoiono e <i figli> non nascono!

Una Chiesa locale che non evangelizza in modo programmato è candidata a spegnersi, seppure lentamente, ... come una stella che <emana> l'ultimo <respiro> prima di essere ingoiata da <un buco nero> dopo la sua <implosione>.

Un Credente che non evangelizza è candidato ad atrofizzarsi crogiolandosi ipocritamente nelle sue tradizioni, magari ... davanti al camino acceso della propria casa, mentre si trastulla pensando al Ritorno di Cristo e <sentendosi> tanto spirituale.

Naturalmente, chi non evangelizza in modo PROGRAMMATO (evangelizzazione causale), col tempo cesserà di fare anche l'evangelizzazione <casuale>,... arrivando a <giustificarsene> con la sua <presunta incapacità>, o con <l'indifferenza della gente>, o con i suoi molteplici altri impegni!

- *L'empio fa un'opera fallace, ma chi semina giustizia ha una ricompensa sicura. - Prov 11:18*
- *Beati voi che seminate in riva a tutte le acque, e che lasciate andar libero il piè del bove e dell'asino! - Is 32:20*
- *Getta il tuo pane sulle acque, perché dopo molto tempo tu lo ritroverai. - Ec 11:1*
- *Poiché in questo è vero il detto: L'uno semina e l'altro miete. - Giov 4:37*
- *Or questo io dico: chi semina scarsamente mieterà altresì scarsamente; e chi semina liberalmente mieterà altresì liberalmente. - 2Co 9:6*
- *Non v'ingannate; non si può beffarsi di Dio; poiché quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà. - Ga 6:7*

Tutti i Credenti sono dei SEMINATORI DELLA PAROLA DI DIO e ricevono <abbondante seme> da spargere.

E' ovvio che ogni tipo di attività presenti <lati piacevoli e non>: **esiste un COSTO NELL'EVANGELIZZAZIONE...**

Esso è fatto di tempo, denaro, umiliazioni, pianti, ecc...., ma qual è l'opera che non costi nulla?

- *E invero quand'eravamo con voi, vi comandavamo questo: che se alcuno non vuol lavorare, neppure deve mangiare. - 2Te 3:10*
- *Il lavoratore che fatica dev'essere il primo ad aver la sua parte de' frutti. - 2Ti 2:6*
- *Per tutto v'è il suo tempo, v'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo: - Ec 3:1*
- *un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per piantare e un tempo per svellere ciò ch'è piantato; - Ec 3:2*
- *Ecco, i loro eroi gridan di fuori, i messaggeri di pace piangono amaramente. - Is 33:7*
- *Ben va piangendo colui che porta il seme da spargere, ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi covoni. - Sal 126:6*
- *Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi che ora piangete, perché riderete. - Lu 6:21*
- *E come si fu avvicinato, vedendo la città, pianse su lei, dicendo: - Lu 19:41*

Evangelizzare è FATICA, molta fatica: soprattutto se si vuole farlo bene.

SULLA TERRA NESSUNO POTRA' MAI CALCOLARE COSA COSTI <FONDARE UNA CHIESA LOCALE>,... OPPURE, SEMPLICEMENTE <PORTARE UN'ANIMA ALLA SALVEZZA>!

La donna che partorisce, mentre avviene il parto piange di dolore,... ma poi gioisce! Is. 26.17; 42.14 → **Sal 126.6**

Come si fa a ...NON evangelizzare?

<se si tacciano... le pietre grideranno> Lc 19.40

IL NOSTRO DIO POTREBBE USARE BENISSIMO LE PIETRE,... MA HA ELETTO TE!

Eppure è molto sorprendente che, mentre un giorno UN'ASINA FU PRONTA A PARLARE DI DIO AD UN UOMO MAVAGIO... OGGI MOLTI CREDENTI SI TACCIANO PUR DI NON EVANGELIZZARE: CHE VALGANO MENO DI UN'ASINA? No! Non credo!

- *Urla, o porta! grida, o città! Struggiti, o Filistia tutta quanta! Poiché dal nord viene un fumo, e niuno si sbanda dalla sua schiera. - Is 14:31*
- *La voce d'uno grida: 'Preparate nel deserto la via dell'Eterno, appianate ne' luoghi aridi una strada per il nostro Dio! - Is 40:3*
- *Una voce dice: 'Grida!' E si risponde: 'Che griderò?' 'Grida che ogni carne è come l'erba, e che tutta la sua grazia è come il fiore del campo. - Is 40:6*
- *Grida a piena gola, non ti rattenere, alza la tua voce a guisa di tromba, e dichiara al mio popolo le sue trasgressioni, e alla casa di Giacobbe i suoi peccati! - Is 58:1*
- *Levatevi, gridate di notte, al principio d'ogni vigilia! Spandete com'acqua il cuor vostro davanti alla faccia del Signore! Levate le mani verso di lui per la vita de' vostri bambini, che vengon meno per la fame ai canti di tutte le strade! - Lam 2:19*

Annunciamo l'amore di Dio, fratelli: è il minimo che possiamo fare!

Siamo salvati perché qualcuno lo fece per noi prestandosi quale araldo di Dio: come possiamo noi non farlo per gli altri? Coraggio, fratelli: siamo ARALDI DI DIO!

8.L'EVANGELIZZAZIONE DEVE ESSERE CONCEPITA COME UN LAVORO DI SQUADRA.

Uno dei tanti e gravi errori che si commettono in ambito evangelistico deriva dal grande INDIVIDUALISMO dei salvati...

Eppure, noi siamo stati salvati per vivere insieme e lavorare INSIEME: **<INSIEME> è il segreto della buona riuscita; INSIEME è molto meglio che <solì>!**

Facile a dirsi e difficile a farsi...!

Dobbiamo ricordare che quando Dio ci salvò, ci inserì in un Corpo: il Suo.

Per poco o per molto, ciascuno di noi ha delle funzioni all'interno di questo <corpo>, che si tratti di <unghie> o di cuore..., non importa!

Quando penso che nel mio corpo hanno delle precise funzioni persino i peli del naso, gioisco al pensiero che anch'io ho una funzione nel <corpo di Cristo>!

Voglio sottolineare il concetto che vede il funzionamento OTTIMALE solo nell'insieme interattivo (lavoro di squadra):

ad esempio, il mio dito, da solo potrebbe fare poco o niente (!), ma insieme al resto del corpo svolge bene la sua importante funzione... purchè non si ammali! La stessa cosa accade nella Chiesa... purchè il credente non si <ammali>!

Chi evangelizza da solo non si rende conto dell'assurda pretesa: pensa di poter fare da solo ciò che si può e si deve fare insieme agli altri con un <lavoro di squadra>.

Vorrei fare un esempio di <sequenza ideale>:

- a. Giovanni incontra Filippo e lo evangelizza (evangelizzazione casuale)
- b. Giovanni comunica alla Chiesa il caso <Filippo>: tutti cominciano a pregare per Filippo e danno dei consigli a Giovanni per il <proseguimento>.
- c. Giovanni incontra ancora Filippo e prende con lui un appuntamento per conoscere meglio la Bibbia.
- d. Giovanni comunica alla Chiesa dell'appuntamento: la Chiesa viene così incoraggiata da tale prosieguo e decide di mandare assieme a Giovanni Giuseppe; si ringrazia il Signore per come vanno le cose di questo <caso> e si continua a pregare.
- e. i due credenti vanno all'appuntamento e vi conoscono anche la moglie di Filippo: tutto bene e si prenota un altro incontro...
- f. I due credenti comunicano alla Chiesa dell'incontro: si decide di sostituire Giuseppe con Angela (in quanto agli appuntamenti ora è presente anche la moglie di Filippo)...
- g. Giovanni ed Angela vanno all'appuntamento: tutto bene. Soprattutto Filippo appare molto interessato e Giovanni gli propone di iniziare un corso biblico a giorni fissati durante la settimana.
- h. I due credenti comunicano alla Chiesa l'impegno di Filippo: la chiesa è ancora più incoraggiata... e si decide di aggiungere Matteo. Quest'ultimo sarà l'insegnante del Corso Biblico!
- i. Mentre i due credenti impartiscono il Corso Biblico a Filippo, Angela si prende <cura della moglie>: visti gli ottimi risultati, la coppia viene invitata alla riunione della Comunità.
- j. Finalmente, la coppia giunge in Comunità e tutti sanno già di loro: con <discrezione> i credenti cercano la loro amicizia, ma nessuno, tranne Matteo, intrattiene con Filippo dei <discorsi biblici o teologici>!
- k. Da ora in poi, solo Matteo e Angela continueranno a recarsi in casa di Filippo...: alla conversione di quest'ultimo... continuerà il solo Matteo!

Ovviamente, non tutti i casi evangelistici procedono così: questo è solo un esempio <ottimale>, ma si noti come da <una <evangelizzazione casuale SI PROCEDE AD UNA EVANGELIZZAZIONE PROGRAMMATA E LA PRIMA SI TRASFORMA IN UN VERO INTERESSE...>

Farò un altro esempio, questa volta di <evangelizzazione programmata> (causale):

- a. la Chiesa decide di realizzare una <evangelizzazione di gruppo> in un quartiere della città:
 - si preparano gli inviti, i metodi e le tecniche
 - si realizzano diversi incontri di preghiera come <preparazione spirituale>
 - si dà luogo alla preparazione dei credenti che saranno coinvolti <in primo piano> in modo che possano essere il più qualificati e competenti possibile
 - si ripartiscono i vari compiti... e, finalmente, si comincia!
- b. durante il programma diverse persone vengono <contattate> e 5 di loro chiedono di essere visitate a casa loro
- c. la Chiesa si ritrova assieme dopo l'evangelizzazione: si valutano i < casi >, si prega, si suggeriscono consigli e proposte e si decide quale credente comincerà il <proseguimento>. Il credente che aveva <preso il contatto> sarà affiancato da un altro credente di <altro sesso>: in tal modo si realizza la prima visita e la Chiesa continua a pregare e a <seguire il caso>!
- d. Dopo il <primo giro di visite>, il numero delle persone interessate diminuisce: ne restano solo due... Ci si consiglia, si studiano i due rimasti e si decide chi tornerà da loro e quando. Intanto si continua a pregare.
- e. il secondo giro di visite vede un dimezzamento degli interessati: alla fine ne resta solo uno..., si continua a pregare e si decide chi inviare a curare questo ultimo rimasto, quando tornare, come farlo, ecc.
- f. Due credenti tornano da lui e propongono un corso biblico: l'interessato accetta.
- g. I due credenti tornano a parlare con la Chiesa: riferiscono della visita e del corso biblico realizzato. La Chiesa è incoraggiata, si consiglia ulteriormente e decide di inviare per la prossima volta un <insegnante evangelistico> in sostituzione al credente di sesso maschile. La Chiesa continuerà a pregare e si decide che, in caso di esiti positivi, si organizzerà <una gita evangelistica> alla quale invitare la famiglia del soggetto interessato
- h. E' passato circa un mese dall'evangelizzazione: i due credenti tornano dal soggetto e lo invitano alla gita. Il soggetto accetta...
 - ☞ Durante la gita, il soggetto conoscerà altri credenti e farà amicizia con loro: cordialità, serenità e svago saranno gli ingredienti preparati, ma spontanei!"
 - ☞ NESSUN CREDENTE <BOMBARDERA'> IN NUOVO ARRIVATO: si farà una sola semplice e breve meditazione biblica di tenore evangelistico.
 - ☞ In caso di domande da parte dell'interessato, tutti risponderanno <con criterio> rimandando il soggetto a proseguire con suo <insegnante>!
 - ☞ A fine gita, colui che avrà fatto più amicizia col soggetto gli farà un invito: <avremo un incontro di tutti, vorresti venire?> L'interessato accetta...
- i. Dopo la gita, la Chiesa si incontra: prega per l'interessato e prepara l'incontro al quale egli ora parteciperà...
Finalmente, il soggetto interessato ora approderà nel locale di culto: tutti conoscono il suo nome, ma nessuno lo <bombarderà> con nozioni bibliche diverse da quelle che ha appreso.

Ho esposto due casi esemplari (a titolo di esempio) per chiarire il concetto dei due tipi di evangelizzazione (casuale e causale): non dobbiamo affatto scandalizzarci delle <strategie>! Tutti i grandi uomini di Dio le hanno sempre fatte!

Soprattutto nell'evangelizzazione, niente deve essere <lasciato al caso> o <dato per scontato>! Dall'inizio del probabile corso biblico, forse passeranno mesi e, nel frattempo, si procederà con <una strategia comune> ben precisa, usando i credenti più adatti allo scopo.

Quando Gesù disse <andate> (!) VOLEVA DIRE CHE L'EVANGELIZZAZIONE NON DEVE ESSERE LASCIATA <AL CASO> (CASUALE), MA DEVE ESSERE DETERMINATA DA <PROGRAMMI E PROGETTI (CAUSALE)>: uno dei più grandi e gravi problemi nell'ambito dell'evangelizzazione è dato dalla CASUALITA' E DALLA RAFFAZZONAGGINE!

Invece, i credenti devono prepararsi accuratamente per evangelizzare...

Ogni tipo di evangelizzazione sarà caratterizzata da <piani diversi> e per ogni persona interessata al Vangelo si elaborerà una <strategia diversa>!

Analizzando l'evangelizzazione di Cristo stesso, scopriamo che Egli parlava ed agiva in modo diverso da persona a persona: vedi il giovane ricco, la samaritana, Simone il fariseo, ecc.

Scopriamo anche che i discepoli parlavano di quanto accaduto e ricevevano da Gesù i giusti ed appropriati consigli: si trattava di una vera VALUTAZIONE DELL'ACCADUTO.

Quello dell'evangelizzazione è un settore molto delicato: molto si impara semplicemente <per esperienza>, ma la preparazione tecnica di cosa e come dire è altrettanto necessario che avvenga <a priori>!

Dal momento che tutta la gente è tanto bombardata da religioni e filosofie, è necessario che si usi molta cautela e parsimonia con i contatti: non è affatto detto che chi si mostrerà subito <aperto> sia realmente interessato al Vangelo, talvolta è proprio il contrario! Talvolta sono proprio <i casi inizialmente deludenti> che, accompagnati da buone <cure>, si rivelano i migliori e più promettenti in seguito!

L'approccio evangelistico deve essere ben preparato: troppa gente viene <travolta> da una eccessiva <irruenza> e <mortalmente bombardata> da una eccessiva <foga> da parte dei credenti che evangelizzano: **Io feci anch'io prima di capire quello che ora descrivo in questa dispensa!**

Non sono affatto pochi i casi di credenti che, <evangelizzati male>, avevano deciso di non interessarsi mai più del Vangelo!

L'eccessiva fretta di concludere, l'inesperienza e l'individualismo, sono i nemici più temibili in campo evangelistico (e non solo in questo!): sono questi gli elementi che possono <compromettere> i migliori risultati.

Ricordo di un caro fratello che da tempo evangelizzava la cognata: un giorno ella gli aveva sonoramente intimato di lasciarla stare, altrimenti non gli avrebbe mai più rivolto la parola!

Quel fratello ci restò molto male, soprattutto perché voleva che la famiglia di suo fratello pervenisse alla Salvezza!

Ricordo che venne subito a casa mia e mentre mi raccontava l'accaduto era proprio molto triste.

Lo rassicurai e gli chiesi di parlarmi della cognata: egli me la presentò come una persona disinteressata al Vangelo e molto ostinata...

Tra le altre cose, mi disse che da qualche giorno avevano ricoverato suo padre in Ospedale...

Qualche ora dopo io andai a trovare suo padre in ospedale e, dal momento che prestavo anche servizio come AVO (assistenti volontari ospedalieri) cercai di confortarlo e di accudirlo.

Il giorno dopo, mentre ero da lui, giunse la figlia che, prima di interrompermi, aveva segretamente ascoltato quanto dicevo a suo padre...

Mi interruppe e disse con fare deciso e serio <lei deve essere sicuramente Mimmo, vero?>.

Non l'avevo mai vista, ma quando cominciai a parlarle non ebbi una cattiva impressione...

Iniziai a parlarle di suo padre e dei suoi bisogni, della mia disponibilità e del fatto che avrei pregato per suo padre, per lei e la sua famiglia: mi invitò a casa sua e pochi giorni dopo diede la sua vita al Signore!

Appena salvata lei volle parlare con suo cognato e gli disse che, grazie a Dio, esistevano credenti che sapevano presentare il Vangelo della Salvezza...

Questa nuova sorella fu poi lo strumento per <una svolta> nell'Opera dell'Assemblea di Lanciano!

I CREDENTI DEVONO IMPARARE AD EVANGELIZZARE E POI A CONDIVIDERE IL LAVORO SVOLTO CON DEI FRATELLI QUALIFICATI: QUESTO EVITERA' CHE SI PERPETUINO GRAVI <ERRORI DI FONDO>!

Un'altra volta dovevo fare visita per la prima volta ad una persona che abitava in Brianza: cercavo una compagnia femminile, ma non ne trovai in casa mia o tra le sorelle che mi abitavano vicine.

Allora mi rivolsi ad un fratello che abitava in Brianza: gli chiesi cortesemente se potesse concedere a sua figlia di accompagnarli...

Egli mi disse che sarebbe stato tempo perso ed esclamò <caro Mimmo, i Brianzoli non si convertono; se ci vai... tornerai molto deluso! Guarda che io evangelizzo in Brianza da molti anni e non ho mai trovato una sola persona interessata seriamente al Vangelo!>

Mi recai con sua figlia da quella signora e prima di entrare in casa pregammo in auto...

Mentre ci dirigevamo verso la casa io dissi a quella sorella che avrebbe assistito alla <potenza di Dio>...

Entrammo in casa e quella signora si fece trovare con una figlia grande e uno piccolo: comincio a raccontarmi delle sue disavventure e del suo desiderio di conoscere meglio quanto io le avevo già annunciato telefonicamente...

Dopo soli venti minuti lei e la figlia grande accettarono il Signore e ricevettero la Sua Preziosa salvezza!

Quella sorella fu la <prima convertita dell'Assemblea di Lecco>...: pochi mesi dopo fu anche <la prima battezzata>...

La giovane sorella che mi aveva accompagnato tornò da suo padre a raccontare cosa avesse <visto>... ed egli era del tutto stupito ed incredulo...

Voglio ancora dire che quando si evangelizza BISOGNA PIU' ASCOLTARE CHE PARLARE: la persona <contattata> deve poter essere <inquadrata>: a tale scopo si cercherà di capire con chi abbiamo a che fare (temperamento, carattere, cultura, formazione religiosa, ecc).

Tale nostro <ascolto> rilasserà chi abbiamo di fronte e ci presenterà come <amici>...

Dunque, bisogna prima ascoltare e poi parlare: le poche cose che si diranno... dovranno essere molto appropriate ed opportune.

La fretta è sempre nemica del bene! (Avete visto quante volte lo dico? Lo ripeto di proposito! Chi parte in fretta sbaglia strada, la gatta frettolosa fece i figli ciechi!)

Bisogna capire sin dal principio che stiamo trattando con persone adulte e non con dei bambini.

Inoltre, bisogna cercare di capire a che punto si trova L'EVANGELIZZAZIONE CHE LO SPIRITO SANTO HA FATTO LORO SIN DALL'INFANZIA: chi fosse <al punto 100> non dovrebbe essere trattato come se fosse al <punto 10> e viceversa! (Non si deve essere né precoci e né tardivi!)

Nei miei due esempi precedenti ho inquadrato il contatto facendo in modo che approdasse in sala dopo la prima lezione del corso biblico INDIVIDUALE: le cose potrebbero andare anche diversamente, ma bisogna assicurarsi che i credenti non occupino IL RUOLO DI DISTURBATORI INCONSCI SOTTO L'AZIONE DI SATANA!

Man mano che i contatti saranno portati avanti (bisogna evangelizzare possibilmente sempre <in coppia>), <il credente che parla> (mentre l'altro prega!) dovrà procedere delicatamente e gradualmente nell'introdurre i concetti adatti a quel caso.

Fin quando non esiste la convinzione che <il contatto> sia aperto (e anche dopo) si dovrà stare molto attenti a <non bruciare le tappe... per fare prima!

9. L'ANALOGIA MEDICA.

L'approccio evangelistico somiglia all'approccio del medico col malato. Quando una persona sta male e chiama il medico, questi dapprima visita il paziente, poi ne fa la diagnosi e poi prescrive l'adeguata terapia: tutto viene fatto con grande cura!

Nell'Evangelizzazione è la stessa cosa: il credente è una sorta di <medico> e la persona che si sta evangelizzando è una sorta di <paziente>.

Come ogni medico, il credente comunicherà prima LA DIAGNOSI nei suoi vari dettagli, poi LA TERAPIA (cura) nei suoi vari dettagli e, infine, IL REQUISITO PER LA GUARIGIONE (le modalità d'uso) nei suoi vari dettagli.

Assieme al <paziente>, il <medico spirituale> procederà lentamente e per gradi: mai passare al <punto> successivo se il paziente non manifesta chiaramente di aver <assimilato> quello precedente!

Talvolta passano persino dei mesi e degli anni prima di introdurre un nuovo <punto> nel <percorso> della guarigione summenzionato... che spiegherò dettagliatamente in appresso.

10. L'ANALOGIA CON LA GESTANTE.

Il processo evangelistico è in <correlazione analogica> con ciò che accade quando viene al mondo un bambino: qui si tratterà di <un bambino spirituale> che <nasce nel mondo di Dio> (celeste) e, se tutto andrà bene, si farà <festa nel cielo>...

Al momento del <concepimento> (si sparge "il seme": inseminazione) è una fase delicata: essa serve ad aiutare il paziente nella ricezione della Parola di Dio (il seme divino).

Dal momento dell'inseminazione-ricezione potrebbe passare parecchio tempo (secondo i casi)... prima della nascita: questo periodo di tempo dicasi <gestazione spirituale>.

Durante tale gestazione il seme <crescerà> nel soggetto e <il medico spirituale> continuerà a presentare le successive <tappe>...

Avvicinandosi il tempo del <parto spirituale> sarà bene che un <medico più esperto> (un <ostetrico spirituale>) subentri in modo <dolce> per evitare traumi al soggetto in questione.

Finalmente, al tempo giusto della sua maturazione, tale ostetrico spirituale provvederà all'estrazione spirituale (Nuova nascita: nascita spirituale).

In questa ultima fase si commettono spesso molti errori dovuti all'impreparazione o alla fretta... In questa fase conclusiva, **pur troppo, non manca chi si <improvvisa ostetrico> pur essendo <un meccanico o un contadino>... e causa non pochi guai!**

Invece, è bene che ciascuno svolga il suo <ruolo> con grande umiltà e preghiera, per il bene dell'interessato che dovrebbe nascere spiritualmente: è proprio a causa di questi <traumi> che talvolta molte persone pensano di essere convertite e non lo sono, mentre altre pensano di non esserlo e lo sono!

Infine, voglio specificare e sottolineare che INSEMINAZIONE, RICEZIONE, CONCEPIMENTO E GESTAZIONE NON SONO <GARANZIA DI NASCITA>: COME ACCADE ANCHE NEL MONDO BIOLOGICO, **ALCUNI MUOIONO PRIMA DI NASCERE...!**

...E quando tutto va per il meglio e si giunge alla nascita... SIAMO SOLO ALL'INIZIO!

Il neonato spirituale è come un pargoletto molto delicato, un esile filo d'erba appena spuntato dal suolo: ha bisogno di crescere tramite cure e protezione...!

Anche questa ulteriore fase è molto delicata: quanti errori vengono commessi per una eccessiva <apertura> verso il neo credente!

I <piccoli> si scandalizzano facilmente e sono molto fragili: non bisogna lasciarsi ingannare dalla loro <vivacità>... considerandoli subito come forti, capaci ed adulti!

A questo punto inizia la fase della CRESCITA: un incaricato esperto vi provvederà con dei corsi biblici appropriati (a vari livelli) e **i credenti devono fare molta attenzione nei loro contatti col neonato**: è nato, ma deve crescere!

11. L'EVANGELIZZAZIONE SI REALIZZA IN DUE FASI:

- a. **GENERICA**: fatta da tutti i credenti. Matt 28.19-20 (questa è L'OPERA DELL'EVANGELISTA: 2TIM 3.5)
- b. **SPECIFICA**: ministero dell'evangelista. Fatta solo da chi ha il Dono dell'evangelista. Ef 4.11 (le tre tappe summenzionate)

12. L'EVANGELIZZAZIONE PRESENTA DEI DISTURBI:

- A. **PER IL CREDENTE**: nella trasmissione. Egli può essere disturbato da molte cose: vedi il mio corso sull'evangelizzazione.

B. PER IL NON CREDENTE: nella ricezione. Egli può essere disturbato da molte cose: vedi il mio corso sull'evangelizzazione.

EVANGELIZZAZIONE SPECIFICA

- ❖ Sei in grado di DIMOSTRARE a qualcuno come si perviene ad essere CERTI DI ANDARE IN CIELO?
- ❖ Hai ben compreso che NON DEVI FARE SFOGGIO DI CONOSCENZA BIBLICA O DI CULTURA PER INVADERE LA GENTE?

L'EVANGELIZZAZIONE SPECIFICA COMPORTA TRE TAPPE BEN PRECISE....

Le seguenti domande e i seguenti versi biblici sono stati preparati per aiutarti a PRESENTARE IL VANGELO IN MODO ORDINATO ED EFFICACE: impararne BENE la sequenza ti aiuterà moltissimo!

(Per inciso e per onestà sottolineo che <una prima bozza molto parziale> di questa breve sequenza fu preparata molti anni fa da un altro fratello: nel corso degli anni io l'ho completata e affinata!

Inoltre, si tratta di una scheda del mio Corso biblico sull'Evangelizzazione: dunque, va completata!

Ad ogni modo, MAI PASSARE OLTRE SE L'INTERESSATO NON DIMOSTRA DI AVER ASSIMILATO PRATICAMENTE QUANTO IMPARATO!

PRIMA TAPPA: DIAGNOSI (rilevare il vero problema dell'uomo: IL PECCATO)

NON spiegare MAI agli altri "come essere salvati" **SE** o finché non ti sei assicurato che sappiano bene IL PERCHÉ hanno bisogno di essere salvati!

1. IL PECCATO:

- a. Come viene definito il peccato? 1 Giov.3:4
- b. Chi é peccatore davanti a Dio? Rm.3:23

2. Qual' é la **pena terrena** più atroce causata dal peccato? Rm.6:23

3. La morte fisica é la separazione dell'anima dal corpo, mentre **La morte spirituale é la separazione dell'anima da Dio**

- ❖ Dopo la morte fisica, coloro che sono ancora **spiritualmente MORTI (morti spirituali)** si ritrovano eternamente separati da Dio (MORTE SECONDA). Vedi Ap 20:12-15:
 - a. Nel verso 12, cosa é scritto nei LIBRI?
 - b. Nei versi 12, 15, cosa é scritto nel LIBRO DELLA VITA?
 - c. Cos'è la MORTE SECONDA (in cosa consiste la pena **eterna causata dall'incredulità**)? (vedi anche Is 64:6)

SECONDA TAPPA: TERAPIA (il rimedio per il peccato: la "medicina" che salva, la medicina spirituale per la salvezza spirituale)

La maggioranza di quelli che si dichiarano Cristiani, NON riesce a rispondere con intelligenza alla domanda: "PERCHÉ GESÙ È MORTO SULLA CROCE"? Anche se rispondono: "é morto per i **nostri** peccati", probabilmente NON capiscono bene cosa ciò voglia dire! Consideriamo la seguente serie di domande:

1. Qual é la "provvidenza scritta" di Dio per portare le persone alla salvezza? Rm 1:16
2. Quali sono i tre pilastri del messaggio evangelico? 1 Cor 15:3,4
3. Qual' é Il CUORE del messaggio evangelico? 1 Cor 1:18
4. Leggi attentamente 1 Pt 2:24:
 - a. Chi ha portato i peccati?
 - b. Di chi erano i peccati?

- c. Quali sono i 2 effetti menzionati?
5. Leggi attentamente Is 53:4-5:
- chi ha portato i peccati?
 - di chi erano i peccati?
 - Quali sono state le conseguenze?
 - Chi ha colpito Gesù per i tuoi peccati? (v.4,10)
6. Come si ottiene la Salvezza secondo Ef 2.8-9?
7. Come è definita la salvezza in Ef 2.9?

TERZA TAPPA: ESTRAZIONE (il requisito per la Nuova Nascita)

Solo quando avrai verificato che la persona ha capito LA DIAGNOSI E LA TERAPIA, dovrai cercare una risposta attiva a ciò che segue.

- Quali sono le 2 cose necessarie per essere salvati e che devono accompagnare **praticamente** la fede in Gesù Cristo? (La FEDE è "IL CANALE" che trasporta la salvezza fino a noi) At.3:19
 -
 -
- Che cosa devo fare di Gesù Cristo? (Come mi devo comportare di fronte a Lui?). Gv. 1:10-12
- Chi è VERAMENTE Gesù Cristo? (Come dobbiamo qualificarlo?) **Gv 1:1,14**; Fil 2:6
- Qual è la promessa per CHIUNQUE CREDE E RICEVE GESÙ CRISTO quale **PADRONE** (Signore) e Salvatore della propria vita? **1 Gv 5:12-13**; Gv 5:24; Gv 14:6

LA RIPRODUZIONE

Con questo termine si indica il processo tramite il quale si realizza una copia di qualcuno o di qualcosa. I procedimenti, le tecniche e i materiali potrebbero essere i più disparati; il tempo richiesto e il posto non hanno alcuna importanza: quello che conta è che si tratti di una COPIA!

Il Lessico TRECCANI, alla voce RIPRODUZIONE UMANA, indica <il processo o l'insieme dei processi mediante i quali gli esseri viventi perpetuano la propria specie producendo nuovi individui che ripetono clinicamente le medesime fasi di sviluppo fino al raggiungimento della forma definitiva propria di quelli da cui sono derivati→ COPIA.>.

IL CREDENTE DEVE VIVERE PER RIPRODURSI EVANGELIZZANDO: deve lavorare accanitamente perché sorgano nuovi Credenti (i salvati) e Discepoli (gli strumenti) e questa sarà la sua **AMBIZIONE NUMERO UNO!**

Tutti gli esseri sono stati fatti per riprodursi (Gen 1.24) e **ANCHE IL CREDENTE CONTINUA A RESTARE SULLA TERRA ALLO SCOPO DELLA RIPRODUZIONE** (pur non essendo l'unico scopo della sua permanenza terrena!).

Spesso si fa un gran parlare di **METODI PER EVANGELIZZARE** (NON ho nulla in contrario, ovviamente), ma **OGGI COME IERI, IL MIGLIOR METODO PER EVANGELIZZARE CONSISTE NELL'ASCOLTARE E UBBIDIRE ALLA VOCE DI DIO!**

DOVE EVANGELIZZARE?

L'Europa è l'unico continente al mondo in cui la Chiesa Evangelica è in declino: molto più che altrove, grandi masse di Europei si indirizzano verso le sette e le religioni orientali; ogni anno qualche milione di persone si <dilegua> nelle file del materialismo e del secolarismo...

Johan Lukasse afferma:

<solo nel decennio 1970-1980 le chiese protestanti Britanniche hanno perso 1.000.000 di membri, 2.400 ministri... e hanno chiuso 1.000 locali di culto!

Verso il 2030, se Cristo non tornasse per quella data, i membri della chiesa protestante tedesca saranno solo il 50% di quelli attuali: una situazione drammatica!

Nella sola Gran Bretagna, negli ultimi 15 anni sono stati SOPPRESSI con l'aborto 3.000.000 DI BAMBINI: cosa fare per realizzare un vero risveglio evangelico in Europa?

Se questo accade in nazioni <protestanti>... che sarà mai in <nazioni cattoliche>?...>

... E POI VI È <L'ATTACCO ISLAMICO> che pure è molto sottovalutato ed è, invece, una serissima minaccia!...

La maggior parte degli Europei ha assunto l'umanesimo come propria filosofia di vita e il materialismo come un vero e proprio codice morale: **pare che al momento conti solo l'esistenzialismo e l'edonismo!**

Da dove iniziare? A quali persone rivolgersi? Come raggiungerle?

Ovviamente, quello che dico è solo frutto delle mie riflessioni, nonché anche di articoli tratti da vari giornali, però credo che valga la pena porsi queste domande... per evitare che tutte queste cose negative siano personalizzate persino da noi stessi!

➤ IL PRIMO GRANDE BISOGNO

✎ Ed essendo passati per Amfipoli e per Apollonia, vennero a Tessalonica, dov'era una sinagoga dei Giudei; - **At 17:1**

✎ e Paolo, secondo la sua usanza, entrò da loro, e per tre sabati tenne loro ragionamenti tratti dalle Scritture, - **At 17:2**

Notiamo chiaramente come gli Apostoli anteponessero la preghiera alla ricerca delle persone preparate dal Signore e pronte a ricevere il grande messaggio della Salvezza eterna: essi iniziavano sempre e comunque da persone che apparivano potenzialmente ricettive.

Non <perdevano tempo> a discutere (vedi le lettere di Paolo a Timoteo e Tito): essi cominciavano dalle persone che apparivano maggiormente interessate alla Salvezza.

A tale proposito, bisognerebbe subito chiedersi **<questa persona è veramente interessata a conoscere Dio per ubbidirlo?>**: bisogna rifuggire a tutti i costi il concetto di un gruppo religioso che vuole fare del proselitismo, poiché si tratta di conoscere Dio e non una religione!

Noi predichiamo Cristo e non una religione!

Spesso, coloro che sono interessati ai gruppi religiosi, vuoi per curiosità vuoi per altro, non sono ancora pronti per conoscere Dio e sarà meglio lasciarli ancora in disparte: potremo ritornare da loro in un secondo tempo!

Bisogna individuare le persone preparate dallo Spirito Santo e, appena condotte alla salvezza, discepolarle immediatamente in modo che siano esse a produrre dei <frutti> alla gloria di Dio... più presto possibile.

Quando si comincia, le prime persone sono troppo importanti perché si corra il rischio di <squalificare> l'Opera: forse esse saranno <divulgatori> del messaggio ancora prima che si convertano...

I Credenti devono essere bene addestrati per affrontare tutte le situazioni differenti che potrebbero presentarsi, ma soprattutto PER INDIVIDUARE LE ANIME VERAMENTE SINCERE: dunque, devono <vigilare> su tutti.

Credo che il grande bisogno dell'evangelizzazione sia indicato dai termini RAVVEDIMENTO E CONVERSIONE: so di Credenti che riescono a spiegarne i significati con molta difficoltà... persino ad altri credenti! Se tale è la situazione preparatoria degli evangelisti, quali saranno le conseguenze?

IN UNA SOCIETA' DEL TUTTO CORROTTA... BISOGNA TORNARE AL LINGUAGGIO APOSTOLICO...

EVITANDO SCRUPOLOSAMENTE (METICOLOSAMENTE) SIA I <MODI DI GIOVANNI BATTISTA> SIA IL <LINGUAGGIO EVANGELICHESE> (molti credenti vorrebbero emulare Elia o Giovanni Battista, altri persino lo stesso Gesù!)

➤ Or essi, udite queste cose, furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: Fratelli, che dobbiamo fare? - **At 2:37**

➤ E Pietro a loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. - **At 2:38**

Bisogna PARLARE IMMEDIATAMENTE DEL BISOGNO DI UNA VITA NUOVA ottenibile esclusivamente tramite la NUOVA NASCITA SPIRITUALE (spiegandone il significato)...poiché il mondo così traviato sta per essere giudicato dal Signore.

Questo non vuol dire che dobbiamo posiziarci <giorno e notte> agli angoli delle strade e urlare RAVVEDETEVI E CONVERTITEVI: NON DOBBIAMO COMPORTARCI COME UN IPOPOTAMO IN UN NEGOZIO DI CRISTALLI E PORCELLANE (ho fatto anch'io questo errore nei miei primi due anni di Fede e di evangelizzazione).

La DOTTRINA CRISTIANA (LA TRATTAZIONE SISTEMATICA DI TUTTI I 10 CAPITOLI DELLA DOTTRINA BIBLICA: la teologia sistematica), ALL'INIZIO E' MEGLIO LASCIARLA DA PARTE: quello che conta è che le anime si convertano e siano salvate per la Nuova Nascita spirituale tramite la Fede; in un secondo tempo (più avanti) si potrà affrontare il discorso della dottrina (invece, molti credenti cominciano proprio da questa... sperando che il contatto si converta in tal modo!).

Noi siamo chiamati a predicare il Vangelo: non TANTO E SUBITO la dottrina della Bibbia!

UN CONTO È PARLARE DELLA DOTTRINA DELLA SALVEZZA E UN ALTRO, INVECE, È INIZIARE SUBITO LA TRATTAZIONE SISTEMATICA SU TUTTA LA DOTTRINA BIBLICA!

Ho letto che in Onduras le Chiese Evangeliche fanno imparare ai nuovi credenti la seguente lista, definendola <i 7 comandamenti di Cristo>:

1. Ravvediti e Credi. Mc 1.15
2. Sii battezzato. At 2.38
3. Ama. Giov 13.34
4. Frequenta le adunanze della Chiesa e celebra la Cena del Signore. Lc 22.17-20
5. medita la Bibbia e prega del continuo. Giov 16.24
6. Dona tutto ciò che puoi per Dio e il prossimo. Mc 16.19-21
7. Testimonia con tutte le tue forze di quello che Dio ha fatto per te. Mat 28.19-20

Penso che sarebbe una cosa molto utile se anche in Italia si seguisse l'esempio dei fratelli dell'Onduras, poiché so per esperienza che i primi tempi della Vita Cristiana saranno quelli più formativi ed evangelistici... di tutta la vita successiva!

➤ Un proverbio dice <chi nasce tondo non muore quadro>: sarà bene che si cominci bene... dal principio E DA SUBITO!

➤ Un altro proverbio dice <chi ben comincia è già a metà dell'opera>: che grande benedizione risparmiare tempo e... dolori!

➤ IL SECONDO VERO GRANDE BISOGNO

Credo si tratti chiaramente del BISOGNO DI COMINCIARE PRIMA NELLE CASE CON PICCOLI GRUPPI (talvolta anche piccolissimi!): più piccoli sono e meglio è (possiamo chiamarli gruppi o cellule, nuclei, ecc.).

La persona che si sta interessando al Vangelo dovrà sicuramente relazionarsi con Cristo, ma anche con i Suoi discepoli, cioè gli altri credenti del posto.

Sulle prime si tratterà di INCONTRI INFORMALI, ma in essi si dovranno condividere le esperienze, i pensieri biblici sul testo, gli ostacoli incontrati, ecc.... in modo che tutti si sentano coinvolti e incoraggiati a continuare: in tali incontri non dovrà mai mancare il DIALOGO, poiché la gente, abituata alla passività religiosa, ne ha urgentemente bisogno e anche perché al più presto si renda conto che TRA GLI EVANGELICI E' UN'ALTRA <MUSICA>!...

I Credenti saranno presi subito come esempio dai nuovi contatti e questi sono tendenzialmente inclini ad imitarli: dunque, chi evangelizza deve essere un valido esempio in tutto!

(Personalmente credo che fu questo il vero motivo per cui Barnaba e Paolo litigarono e si divisero in merito alla questione di Marco: quest'ultimo, a motivo delle sue paure, non poteva essere preso come esempio... dai nuovi adepti! At 15.36-40)

E' veramente grave quando dei Credenti non si comportano bene durante le adunanze (sono passivi, distratti, fanno strane domande, ecc.), ma lo è ancora di più se si comportano male <fuori> del locale di culto: i nuovi guarderanno a loro e saranno presto <rovinati> dalla loro condotta.

GLI INCONTRI DEVONO ESSERE GRINTOSI E COINVOLGENTI, GIOIOSI E FESTOSI: DEVONO MANIFESTARE UNA GRANDE GIOIA NEL SIGNORE E UNA PROFONDA PACE NEL CUORE; IL NUOVO CONTATTO E' UNA PERSONA CHE CERCA DI RICONOSCERE QUESTE COSE NEI CREDENTI (SIA DURANTE LE ADUNANZE SIA NELLA VITA DI TUTTI I SETTORI).

➤ IL TERZO GRANDE BISOGNO

Si tratta del bisogno di DISCEPOLARE I CONVERTITI: come diventano discepoli i nuovi Credenti? Come diventeranno adulti e maturi? -Non certo col <fai da te>!

➤ *Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e ... Mat 28:19*

Gesù chiede di fare dei DISCEPOLI SUOI: purtroppo, spesso i neo Credenti vengono FATTI DISCEPOLI DEL PREDICATORE O DI ALTRI DISCEPOLI!

E' veramente interessante notare come i nuovi Credenti aspettano di essere coinvolti attivamente il più presto possibile: infatti, prima saranno coinvolti con qualche compito e meglio sarà, poiché questo sarà interpretato da loro come UN ATTO DI FIDUCIA! (Fino a quel momento, forse nessuno aveva avuto fiducia di loro: vedersi apprezzati e coinvolti nell'Opera della Chiesa sarà sicuramente utile e incoraggiante per loro!).

Del resto, quando una persona si converte, assieme al miracolo della salvezza Dio distribuisce dei Doni spirituali: prima si cominceranno ad utilizzare e meglio sarà (ovviamente, con tutte le precauzioni del caso!).

So di molti credenti che furono <stroncati> da una mancanza di fiducia nei loro confronti... proprio durante i primi giorni della Conversione: esiste una sorta di <nonnismo spirituale> anche nelle Chiese Evangeliche!

Spesso i neonati spirituali vengono fatti <attendere persino degli anni> prima di essere coinvolti e impegnati nella più minuscola opera della Chiesa: questo risulterà sicuramente deleterio per loro!

Il disprezzo è una delle tante armi che satana mette in mano ai Credenti... per fermare se stessi o altri...

Ricordo di un neonato spirituale in una Chiesa che, tornando da un campeggio biblico giovanile, volle raccontare con grande euforia dei bei risultati realizzati in quel campeggio biblico e, poi, con grande entusiasmo fece <un appello> per delle attività da svolgere nella sua Chiesa locale di appartenenza (attività che egli stesso propose)...

Un credente anziano di età (tale da molti anni) gli si avvicinò e, incurante del fatto che tutti lo avrebbero visto e sentito, gli esclamò con tono deciso <caroora sei tutto un fuoco, ma ti raffredderai..., ti raffredderai...!>

So di molti credenti che sono stati letteralmente scandalizzati dai fratelli <di vecchia data>... quando proponevano delle attività evangelistiche e veniva detto loro <ma chi pensate di essere?> (E' accaduto anche a me, al principio della vita cristiana!).

Quante volte si <tagliano le gambe> ai neo Credenti? -Solo nel cielo sapremo <quanti piccoli sono stati scandalizzati>! Mat 18.6

IL NEO CREDENTE VUOLE LAVORARE PER DIMOSTRARE DI ESSERE AUTENTICO; EGLI STA VIVENDO IL SUO PRIMO AMORE CRISTIANO: NON ROVINIAMO L'OPERA DI DIO IN LUI E CON LUI ...CHE E' APPENA INIZIATA (la santa collaborazione!)...

Inoltre, i nuovi Credenti ci possono servire da PUNTI DI RIFERIMENTO e di PARAGONE: noi Credenti di antica data abbiamo acquisito un LINGUAGGIO RELIGIOSO EVANGELICO (evangelichese) spesso incomprensibile al mondo... mentre loro POSSONO ESSERE STRUMENTI DI RINNOVAMENTO PROPRIO PER NOI... (probabilmente è questo il vero motivo per cui i neo Credenti riescono subito a portare nuove anime nella Chiesa, molto più che non i <Credenti di vecchia data>!).

I nuovi sono molto motivati dal cambiamento che Dio ha appena operato nella loro vita... e i loro amici ricordano ancora molto bene come essi erano diversi (è passato ancora poco tempo!)... : testimoniare della potenza di Dio è certamente più facile per I NUOVI CREDENTI.

Comunque sia, è risaputo che uno dei migliori sistemi per imparare consiste nel RIPETERE: l'azione è didattica quanto e più dell'ascolto!

DISCIPULUS (discepolo) è un termine che viene dal latino e significa UOMO CHE IMPARA... Perché uno IMPARI c'è bisogno di un altro che gli INSENGNI TEORIA E PRATICA: tutto ciò di cui quest'ultimo sia l'espressione!

Il discepolo, dunque, è COLUI CHE SI SENTE COSÌ UNITO AL <MAESTRO> DA STRETTI <LEGAMI> SPIRITUALI ED INTELLETTUALI, AL PUNTO CHE È DISPOSTO A SEGUIRNE METICOLOSAMENTE <DOTTRINE ED OPINIONI> CONFORMANDO LA PROPRIA VITA, I PROPRI PRINCIPI E I PROPRI GIUDIZI SULL'ESEMPIO DEL MAESTRO (DAL LESSICO TERCCANI).

Come esempi di DISCEPOLO possiamo ben considerare ogni vero Apostolo di Cristo (prima, durante e dopo la Sua vita sulla terra):

OGNI DISCEPOLO DEL SIGNORE (questi è IL VERO MAESTRO) SI CONFORMERÀ IN TUTTO E PER TUTTO A COLUI CHE SEGUE ED IMITA.

LA CONTINUITÀ DI OGNI CHIESA LOCALE SULLA TERRA (il suo progresso e la sua qualità) dipende dal discepolato dei propri membri e da COME E QUANDO> QUESTI ULTIMI SAPRANNO IMMEDIAMENTE CONCRETAMENTE NEL PROPRIO MAESTRO.

Il lettore esamini personalmente nella scrittura il DISCEPOLATO DEI PROFETI E DEGLI APOSTOLI, DEI PADRI DELLA CHIESA E DI OGNI AUTENTICO UOMO DI DIO IN TUTTI I TEMPI (anche dei nostri).

Anche per tale motivo, ogni discepolo avrà nei confronti del proprio insegnante (vedi il termine DOTTORE. Ef 4.11 e referenze!) un atteggiamento di riverenza e di sottomissione, non muovendo mai FACILI OBIEZIONI e prestandosi ad essere UTILIZZATO COME, DOVE E QUANDO VORRÀ CHI LO STA DISCEPOLANDO... PURCHÉ QUESTI AGISCA SOTTO L'IMPULSO DELLO SPIRITO SANTO E IN CONFORMITÀ CON LA SCRITTURA.

Se l'insegnante NON potesse contare sulla disponibilità e sulla consacrazione di coloro che sta discepolando NON POTREBBE ESSERECI ALCUNA BUONA RIUSCITA E TUTTA L'OPERA (dell'insegnante e del discepolo) fallirebbe diventando <UN BUCO NELL'ACQUA>.

Tutto questo basti per concludere senza mezzi termini che, in seguito al discepolato, il discepolo diventerà UN'ALTRA PERSONA: se non fosse pronto in partenza ad affrontare questo COSTO è meglio che NON si avventuri in tale tipo di FORMAZIONE: PERSONALMENTE, CREDO CHE OGNI NUOVO CREDENTE DEBBA ESSERE DISCEPOLATO SIN DAL PRIMO GIORNO!

Un credente non discepolato... sarà candidato ad <inselvaticarsi>spiritualmente!

- Basti al discepolo di essere come il suo maestro, e al servo d'essere come il suo signore. Se hanno chiamato Beelzebub il padrone, quanto più chiameranno così quei di casa sua! - Mat 10:25
- E chi avrà dato da bere soltanto un bicchier d'acqua fresca ad uno di questi piccoli, perché è un mio discepolo, io vi dico in verità che non perderà punto il suo premio. - Mat 10:42
- Allora disse loro: Per questo, ogni scriba ammaestrato per il regno dei cieli è simile ad un padrone di casa il quale trae fuori dal suo tesoro cose nuove e cose vecchie. - Mat 13:52
- Poi, fattosi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era divenuto anch'egli discepolo di Gesù. - Mat 27:57
- Un discepolo non è da più del maestro; ma ogni discepolo perfetto sarà come il suo maestro. - Lu 6:40
- Ma chi ha udito e non ha messo in pratica, somiglia ad un uomo che ha edificato una casa sulla terra, senza fondamento; la fiumana l'ha investita, e subito è crollata; e la ruina di quella casa è stata grande. - Lu 6:49
- E se fate del bene a quelli che vi fanno del bene, qual grazia ve ne viene? Anche i peccatori fanno lo stesso. - Lu 6:33
- Essi l'ingiuriarono e dissero: Sei tu discepolo di costui; ma noi siamo discepoli di Mosè. - Giov 9:28
- Or Simon Pietro e un altro discepolo seguivano Gesù; e quel discepolo era noto al sommo sacerdote, ed entrò con Gesù nella corte del sommo sacerdote; - Giov 18:15
- ma Pietro stava di fuori, alla porta. Allora quell'altro discepolo che era noto al sommo sacerdote, uscì, parlò con la portinaia e fece entrare Pietro. - Giov 18:16
- Gesù dunque, vedendo sua madre e presso a lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: Donna, ecco il tuo figlio! - Giov 19:26
- Poi disse al discepolo: Ecco tua madre! E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua. - Giov 19:27
- Dopo queste cose, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma occulto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di poter togliere il corpo di Gesù; e Pilato glielo permise. Egli dunque venne e tolse il corpo di Gesù. - Giov 19:38
- Pietro dunque e l'altro discepolo uscirono e si avvicinarono al sepolcro. - Giov 20:3
- Correavano ambedue assieme; ma l'altro discepolo corse innanzi più presto di Pietro, e giunse primo al sepolcro; - Giov 20:4
- Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto primo al sepolcro, e vide, e credette. - Giov 20:8
- Pietro, voltatosi, vide venirgli dietro il discepolo che Gesù amava; quello stesso, che durante la cena stava inclinato sul seno di Gesù e aveva detto: Signore, chi è che ti tradisce? - Giov 21:20
- Ond'è che si sparse tra i fratelli la voce che quel discepolo non morrebbe; Gesù però non gli aveva detto che non morrebbe, ma: Se voglio che rimanga finché io venga, che t'importa? - Giov 21:23
- Questo è il discepolo che rende testimonianza di queste cose, e che ha scritto queste cose; e noi sappiamo che la sua testimonianza è verace. - Giov 21:24
- Or in Damasco v'era un certo discepolo, chiamato Anania; e il Signore gli disse in visione: Anania! Ed egli rispose: Eccomi, Signore. - At 9:10
- E quando fu giunto a Gerusalemme, tentava d'unirsi ai discepoli; ma tutti lo temevano, non credendo che egli fosse un discepolo. - At 9:26
- E venne anche a Derba e a Listra; ed ecco, quivi era un certo discepolo, di nome Timoteo, figliuolo di una donna giudea credente, ma di padre greco. - At 16:1
- E vennero con noi anche alcuni dei discepoli di Cesarea, menando seco un certo Mnason di Cipro, antico discepolo, presso il quale dovevamo albergare. - At 21:16
- E Gesù, vedendo le folle, salì sul monte; e postosi a sedere, i suoi discepoli si accostarono a lui. - Mat 5:1
- E un altro dei discepoli gli disse: Signore, permettimi d'andare prima a seppellir mio padre. - Mat 8:21
- Ed essendo egli entrato nella barca, i suoi discepoli lo seguirono. - Mat 8:23
- E i suoi discepoli, accostatisi, lo svegliarono dicendo: Signore, salvaci, siamo perduti. - Mat 8:25
- Ed avvenne che, essendo Gesù a tavola in casa di Matteo, ecco, molti pubblicani e peccatori vennero e si misero a tavola con Gesù e coi suoi discepoli. - Mat 9:10

- E i Farisei, veduto ciò, dicevano ai suoi discepoli: Perché il vostro maestro mangia coi pubblicani e coi peccatori? - Mat 9:11
- Allora gli s'accostarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: Perché noi ed i Farisei digiuniamo, e i tuoi discepoli non digiunano? - Mat 9:14
- E Gesù, alzatosi, lo seguiva co' suoi discepoli. - Mat 9:19
- Allora egli disse ai suoi discepoli: Ben è la messe grande, ma pochi son gli operai. - Mat 9:37
- Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potestà di cacciare gli spiriti immondi, e di sanare qualunque malattia e qualunque infermità. - Mat 10:1
- Ed avvenne che quando ebbe finito di dar le sue istruzioni ai suoi dodici discepoli, Gesù si partì di là per insegnare e predicare nelle loro città. - Mat 11:1
- Or Giovanni, avendo nella prigione udito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: - Mat 11:2
- In quel tempo Gesù passò in giorno di sabato per i seminati; e i suoi discepoli ebbero fame e presero a svelle delle spighe ed a mangiare. - Mat 12:1
- E i Farisei, veduto ciò, gli dissero: Ecco, i tuoi discepoli fanno quel che non è lecito di fare in giorno di sabato. - Mat 12:2
- E, stendendo la mano sui suoi discepoli, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli! - Mat 12:49
- Allora i discepoli, accostatisi, gli dissero: Perché parli loro in parabole? - Mat 13:10
- E quando l'erba fu nata ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie. - Mat 13:26
- E i discepoli di Giovanni andarono a prenderne il corpo e lo seppellirono; poi vennero a darne la nuova a Gesù. - Mat 14:12
- Or, facendosi sera, i suoi discepoli gli si accostarono e gli dissero: Il luogo è deserto e l'ora è già passata; licenzia dunque le folle, affinché vadano nei villaggi a comprarsi da mangiare. - Mat 14:15
- Ed avendo ordinato alle turbe di accomodarsi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, levati gli occhi al cielo, rese grazie; poi, spezzati i pani, li diede ai discepoli e i discepoli alle turbe. - Mat 14:19
- Subito dopo, Gesù obbligò i suoi discepoli a montar nella barca ed a precederlo sull'altra riva, mentr'egli licenzierebbe le turbe. - Mat 14:22
- E i discepoli, vedendolo camminar sul mare, si turbarono e dissero: È un fantasma! E dalla paura gridarono. - Mat 14:26
- poiché non si lavano le mani quando prendono cibo. - Mat 15:2
- Allora i suoi discepoli, accostatisi, gli dissero: Sai tu che i Farisei, quand'hanno udito questo discorso, ne son rimasti scandalizzati? - Mat 15:12
- Ma egli non le rispose parola. E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano dicendo: Licenziala, perché ci grida dietro. - Mat 15:23
- E Gesù, chiamati a sé i suoi discepoli, disse: Io ho pietà di questa moltitudine; poiché già da tre giorni sta con me e non ha da mangiare; e non voglio rimandarli digiuni, che talora non vengano meno per via. - Mat 15:32
- E i discepoli gli dissero: Donde potremmo avere, in un luogo deserto, tanti pani da saziare così gran folla? - Mat 15:33
- Poi prese i sette pani ed i pesci; e dopo aver rese grazie, li spezzò e diede ai discepoli, e i discepoli alle folle. - Mat 15:36
- Or i discepoli, passati all'altra riva, s'erano dimenticati di prender de' pani. - Mat 16:5
- Poi Gesù, venuto nelle parti di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: Chi dice la gente che sia il Figliuol dell'uomo? - Mat 16:13
- Allora vietò ai suoi discepoli di dire ad alcuno ch'egli era il Cristo. - Mat 16:20
- Da quell'ora Gesù cominciò a dichiarare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrir molte cose dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ed esser ucciso, e risuscitare il terzo giorno. - Mat 16:21
- Allora Gesù disse ai suoi discepoli: Se uno vuol venire dietro a me, rinunci a se stesso e prenda la sua croce e mi segua. - Mat 16:24
- E i discepoli, udito ciò, caddero con la faccia a terra, e furon presi da gran timore. - Mat 17:6
- E i discepoli gli domandarono: Perché dunque dicono gli scribi che prima deve venir Elia? - Mat 17:10
- L'ho menato ai tuoi discepoli, e non l'hanno potuto guarire. - Mat 17:16
- Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, gli chiesero: Perché non l'abbiam potuto cacciar noi? - Mat 17:19
- In quel mentre i discepoli s'accostarono a Gesù, dicendo: Chi è dunque il maggiore nel regno dei cieli? - Mat 18:1
- I discepoli gli dissero: Se tale è il caso dell'uomo rispetto alla donna, non conviene di prender moglie. - Mat 19:10
- Allora gli furono presentati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli sgridarono coloro che glieli presentavano. - Mat 19:13
- I suoi discepoli, udito questo, sbigottirono forte e dicevano: Chi dunque può esser salvato? - Mat 19:25
- E quando furon vicini a Gerusalemme e furon giunti a Betfage, presso al monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, - Mat 21:1
- E i discepoli, veduto ciò, si maravigliarono, dicendo: Come s'è in un attimo seccato il fico? - Mat 21:20
- E gli mandarono i loro discepoli con gli Erodiani a dirgli: Maestro, noi sappiamo che sei verace e insegna la via di Dio secondo verità, e non ti curi d'alcuno, perché non guardi all'apparenza delle persone. - Mat 22:16
- Allora Gesù parlò alle turbe e ai suoi discepoli, - Mat 23:1
- E come Gesù usciva dal tempio e se n'andava, i suoi discepoli gli s'accostarono per fargli osservare gli edifizii del tempio. - Mat 24:1
- E stando egli seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli s'accostarono in disparte, dicendo: Dicci: Quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell'età presente? - Mat 24:3
- Ed avvenne che quando Gesù ebbe finiti tutti questi ragionamenti, disse ai suoi discepoli: - Mat 26:1
- Veduto ciò, i discepoli furono indignati e dissero: A che questa perdita? - Mat 26:8
- Or il primo giorno degli azzimi, i discepoli s'accostarono a Gesù e gli dissero: Dove vuoi che ti prepariamo da mangiar la pasqua? - Mat 26:17
- Ed egli disse: Andate in città dal tale, e ditegli: Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la pasqua da te, co' miei discepoli. - Mat 26:18
- E i discepoli fecero come Gesù avea loro ordinato, e prepararono la pasqua. - Mat 26:19
- E quando fu sera, si mise a tavola co' dodici discepoli. - Mat 26:20
- Or mentre mangiavano, Gesù prese del pane; e fatta la benedizione, lo ruppe, e dandolo a' suoi discepoli, disse: Prendete, mangiate, questo è il mio corpo. - Mat 26:26
- E Pietro a lui: Quand'anche mi convenisse morir teco, non però ti rinnegherò. E lo stesso dissero pure tutti i discepoli. - Mat 26:35
- Allora Gesù venne con loro in un podere detto Getsemani, e disse ai discepoli: Sedete qui finché io sia andato là ed abbia orato. - Mat 26:36
- Poi venne a' discepoli, e li trovò che dormivano, e disse a Pietro: Così, non siete stati capaci di vegliar meco un'ora sola? - Mat 26:40
- Poi venne ai discepoli e disse loro: Dormite pure oramai, e riposatevi! Ecco, l'ora è giunta, e il Figliuol dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori. - Mat 26:45
- ma tutto questo è avvenuto affinché si adempissero le scritture dei profeti. Allora tutti i discepoli, lasciatolo, se ne fuggirono. - Mat 26:56
- Ordina dunque che il sepolcro sia sicuramente custodito fino al terzo giorno; che talora i suoi discepoli non vengano a rubarlo e dicano al popolo: È risuscitato dai morti; così l'ultimo inganno sarebbe peggiore del primo. - Mat 27:64
- E andate presto a dire a' suoi discepoli: Egli è risuscitato da' morti, ed ecco, vi precede in Galilea; quivi lo vedrete. Ecco, ve l'ho detto. - Mat 28:7
- E quelle, andatesene prestamente dal sepolcro con spavento ed allegrezza grande, corsero ad annunziar la cosa a' suoi discepoli. - Mat 28:8
- Dite così: I suoi discepoli vennero di notte e lo rubarono mentre dormivamo. - Mat 28:13
- Quanto agli undici discepoli, essi andarono in Galilea sul monte che Gesù avea loro designato. - Mat 28:16
- Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, - Mat 28:19
- Or in que' giorni, moltiplicandosi il numero dei discepoli, sorse un mormorio degli Ellenisti contro gli Ebrei, perché le loro vedove erano trascurate nell'assistenza quotidiana. - At 6:1
- E i dodici, raunata la moltitudine dei discepoli, dissero: Non è convenevole che noi lasciamo la parola di Dio per servire alle mense. - At 6:2
- E la parola di Dio si diffondeva, e il numero dei discepoli si moltiplicava grandemente in Gerusalemme; e anche una gran quantità di sacerdoti ubbidiva alla fede. - At 6:7
- Or Saulo, tuttora spirante minaccia e strage contro i discepoli del Signore, venne al sommo sacerdote, - At 9:1

- E avendo preso cibo, riacquistò le forze. E Saulo rimase alcuni giorni coi discepoli che erano a Damasco. - At 9:19
- ma i discepoli, presolo di notte, lo calarono a basso giù dal muro in una cesta. - At 9:25
- E quando fu giunto a Gerusalemme, tentava d'unirsi ai discepoli; ma tutti lo temevano, non credendo ch'egli fosse un discepolo. - At 9:26
- E perché Lidda era vicina a Ioppe, i discepoli, udito che Pietro era là, gli mandarono due uomini per pregarlo che senza indugio venisse fino a loro. - At 9:38
- E avvenne che per lo spazio d'un anno intero parteciparono alle raunanze della chiesa, ed ammaestrarono un gran popolo; e fu in Antiochia che per la prima volta i discepoli furon chiamati Cristiani. - At 11:26
- E i discepoli determinarono di mandare, ciascuno secondo le sue facultà, una sovvenzione ai fratelli che abitavano in Giudea. - At 11:29
- E i discepoli eran pieni d'allegrezza e di Spirito Santo. - At 13:52
- Ma essendosi i discepoli raunati intorno a lui, egli si rialzò, ed entrò nella città; e il giorno seguente partì con Barnaba per Derba. - At 14:20
- E avendo evangelizzata quella città e fatti molti discepoli, se ne tornarono a Listra, a Iconio ed Antiochia. - At 14:21
- confermando gli animi dei discepoli, esortandoli a perseverare nella fede, e dicendo loro che dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni. - At 14:22
- E stettero non poco tempo coi discepoli. - At 14:28
- Perché dunque tentate adesso Iddio mettendo sul collo de' discepoli un giogo che né i padri nostri né noi abbiam potuto portare? - At 15:10
- Ed essendosi fermato quivi alquanto tempo, si partì, percorrendo di luogo in luogo il paese della Galazia e la Frigia, confermando tutti i discepoli. - At 18:23
- Poi, volendo egli passare in Acaia, i fratelli ve lo confortarono, e scrissero ai discepoli che l'accogliessero. Giunto là, egli fu di grande aiuto a quelli che avevan creduto mediante la grazia; - At 18:27
- Or avvenne, mentre Apollo era a Corinto, che Paolo, avendo traversato la parte alta del paese, venne ad Efeso; e vi trovò alcuni discepoli, ai quali disse: - At 19:1
- Ma siccome alcuni s'indurivano e rifiutavano di credere, dicendo male della nuova Via dinanzi alla moltitudine, egli, ritiratosi da loro, separò i discepoli, discorrendo ogni giorno nella scuola di Tiranno. - At 19:9
- Paolo voleva presentarsi al popolo, ma i discepoli non glielo permisero. - At 19:30
- Or dopo che fu cessato il tumulto, Paolo, fatti chiamare i discepoli ed esortatili, li abbracciò e si partì per andare in Macedonia. - At 20:1
- E dopo aver traversato quelle parti, e averli con molte parole esortati, venne in Grecia. - At 20:2
- E nel primo giorno della settimana, mentre eravamo radunati per rompere il pane, Paolo, dovendo partire il giorno seguente, si mise a ragionar con loro, e prolungò il suo discorso fino a mezzanotte. - At 20:7
- e di fra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trarre i discepoli dietro a sé. - At 20:30
- E trovati i discepoli, dimorammo quivi sette giorni. Essi, mossi dallo Spirito, dicevano a Paolo di non metter piede in Gerusalemme; - At 21:4
- E vennero con noi anche alcuni de' discepoli di Cesarea, menando seco un certo Mnason di Cipro, antico discepolo, presso il quale dovevamo albergare. - At 21:16
- I discepoli dei profeti ch'erano a Bethel andarono a trovare Eliseo, e gli dissero: 'Sai tu che l'Eterno quest'oggi rapirà in alto il tuo signore?' Quegli rispose: 'Sì, lo so; tacete!' - 2Re 2:3
- I discepoli dei profeti ch'erano a Gerico s'accostarono ad Eliseo, e gli dissero: 'Sai tu che l'Eterno quest'oggi rapirà in alto il tuo signore?' Quegli rispose: 'Sì, lo so; tacete!' - 2Re 2:5
- E cinquanta uomini di tra i discepoli dei profeti andarono dietro a loro e si fermarono dirimpetto al Giordano, da lungi, mentre Elia ed Eliseo si fermarono sulla riva del Giordano. - 2Re 2:7
- Quando i discepoli dei profeti che stavano a Gerico di faccia al Giordano ebbero visto Eliseo, dissero: 'Lo spirito d'Elia s'è posato sopra Eliseo'. E gli si fecero incontro, s'inclinaron fino a terra davanti a lui, - 2Re 2:15
- Or una donna di tra le mogli dei discepoli de' profeti esclamò e disse ad Eliseo: 'Il mio marito, tuo servo, è morto; e tu sai che il tuo servo temeva l'Eterno; e il suo creditore è venuto per prendersi i miei due figliuoli e farsene degli schiavi'. - 2Re 4:1
- Eliseo se ne tornò a Ghilgal, e v'era carestia nel paese. Or mentre i discepoli de' profeti stavan seduti davanti a lui, egli disse al suo servo: 'Metti il marmittone al fuoco, e cuoci una minestra per i discepoli dei profeti'. - 2Re 4:38
- Quegli rispose: 'Tutto bene. Il mio signore mi manda a dirti: - Ecco, proprio ora mi sono arrivati dalla contrada montuosa d'Efraim due giovani de' discepoli dei profeti; ti prego, da' loro un talento d'argento e due mute di vestiti'. - 2Re 5:22
- Questa cosa turbò molto il cuore del re di Siria, che chiamò i suoi servi, e disse loro: 'Non mi farete dunque sapere chi dei nostri è per il re d'Israele?' - 2Re 6:11
- Allora il profeta Eliseo chiamò uno de' discepoli dei profeti, e gli disse: 'Cingiti i fianchi, prendi teco quest'ampolla d'olio, e va' a Ramoth di Galaad. - 2Re 9:1
- 'Chiudi questa testimonianza, suggella questa legge fra i miei discepoli'. - Is 8:16
- Che più si sarebbe potuto fare alla mia vigna di quello che io ho fatto per essa? Perché, mentr'io m'aspettavo che facesse dell'uva, ha essa fatto delle lambrusche? - Is 5:4
- Tutti i tuoi figliuoli saran discepoli dell'Eterno, e grande sarà la pace dei tuoi figliuoli. - Is 54:13

Ho voluto inserire di proposito questa lunga lista di versi Biblici che parlano del DISCEPOLATO (e moltissimi altri se ne sarebbero potuti aggiungere) per mostrare che esso è sempre stato LA REGOLA PER IL SERVIZIO AL SIGNORE E IL DOVERE-DIRITTO DI OGNI NATO DI NUOVO...

- *insegnando loro d'osservar tutte quante le cose che v'ho comandate. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente. - Mat 28:20*
- ❖ **Su questa terra viviamo una volta sola: spendiamo bene questa nostra unica opportunità... Giob 7.7**
- ❖ **Questa vita è anche breve: decidiamo cosa fare e non perdiamo tempo. Sal 51.6**
- ❖ **L'unico tempo sicuro di questa vita è oggi: non rimandare a domani quello che devi e puoi fare solo oggi. Eb 3.7**
- ❖ **Tu diventerai SOLO ciò che <ardentemente> desideri essere, ma rifletti bene sui tuoi desideri... 1Re 3.10**
- ❖ **Sulla terra tu vivi sempre circondato da due personaggi: il tuo Dio e il tuo prossimo; non ti è permesso di trascurare nessuno dei due!**
 - a. se vivi solo per te stesso ti auto esalterai e ti dileguerai <nel mondo> come Dema!
 - b. se vivi solo per il tuo prossimo avrai solo la sua lode!
 - c. se vivi per Dio e per il tuo prossimo sarai salvato e ricompensato!

LE SETTE LEGGI DEL DISCEPOLO

Ogni discepolo sa che non può assolutamente prescindere dal vivere con certe regole: quali quelle del Discepolo Cristiano?

1. PIENEZZA DELLO SPIRITO SANTO. Ef 5.18
2. presentazione di tutto in sacrificio vivente di tutto: vita e cose. Rom 12.1-2
3. sottomissione assoluta a Dio. Rom 8.7-9; 13.1-2
4. sottomissione ESEMPLARE AL PROPRIO CONDUTTORE. Eb 13.17

5. prontezza a cambiare con reale rinnovamento. Ef 4.23-24
6. Duplice obiettivo: ESSERE DISCEPOLO E FARE DISCEPOLI
7. Andare avanti SOLO DOPO AVER MESSO IN PRATICA QUANTO IMPARATO... E POI INSEGNARLO AD ALTRI (non si può e NON SI DEVE insegnare ciò che non abbiamo praticato già prima noi!): **FARE PER CHIEDERE DI FARE!**

LA SCALA DEI VALORI

Questo è un altro paragrafo importante: quali sono i Valori del Discepolo Cristiano?

Una <scala> di esse aiuterà a realizzare una vita brillante.

1. le cose spirituali sono superiori a quelle materiali
2. le cose eterne sono superiori a quelle temporali
3. le cose invisibili sono superiori a quelle visibili
4. le persone sono superiori alle cose
5. SOLO DIO E' SUPERIORE A TUTTO E TUTTI

LA SCALA DELLE POSIZIONI

Anche questo non deve essere trascurato: è grave vivere senza aver fissato <una scala delle priorità>. Quali sono le priorità del Discepolo Cristiano e cosa viene prima tra esse?

1. Servizio a Dio
2. Servizio alla famiglia
3. Servizio alla Chiesa
4. Servizio al prossimo da salvare
5. Servizio a te stesso

LE 10 QUALITA' IDEALI DEL DISCEPOLO

Quali sono le qualità importanti richieste al Discepolo di Cristo?

1. RIPIENO DI SPIRITO SANTO. Ef 5.18
2. Consacrato. Es 21.5-6
3. Ubbidiente. Tito 3.1
4. Diligente. Deut 4.9
5. Fidato (stabile). Ger 48.10
6. Operoso. Gal 5.6
7. Umile. Pv 15.33
8. Disponibile. Lc 1.17
9. Competente. 2Tim 2.15
10. Utile. Fil 2.20

➤ *E se anche io debba essere offerto a mo' di libazione sul sacrificio e sul servizio della vostra fede, io ne gioisco e me ne rallegro con tutti voi; - Fili 2:17*

LA BRAMA DEL DISCEPOLO E' DI ESSERE COME IL MAESTRO. Lc 6.40